

CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20122 Milano – Via Santa Sofia, 27

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato e d'esercizio

31 dicembre 2020

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Organi sociali	5
Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2020.....	6
1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione	18
2. La Capogruppo	189
3. Le controllate BAKEL Srl e SCENT Company Srl	24
4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti (incluso rischio relativo alla diffusione del Coronavirus COVID-19).....	28
5. Attività di ricerca e sviluppo.....	32
6. Ambiente e personale.....	32
7. Strumenti finanziari	34
8. Investimenti	35
9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate	35
10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	36
11. Altre informazioni	36

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	39
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	41
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	42
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	43
PREMESSA	43
CRITERI DI REDAZIONE	44
AREA DI CONSOLIDAMENTO	44
CRITERI DI VALUTAZIONE	46
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	55

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	71
ALTRE INFORMAZIONI.....	76
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	79

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE	81
CONTO ECONOMICO.....	82
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ	84
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020	85
PREMESSA	85
CRITERI DI REDAZIONE	85
CRITERI DI VALUTAZIONE	86
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	94
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	110
ALTRE INFORMAZIONI.....	118
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020	123

CULTI Milano S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2020

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Franco Spalla
<i>Amministratore Delegato</i>	Pierpaolo Manes
<i>Amministratori</i>	Diva Moriani Giovanni Maria Casale Vittorio Mauri (indipendente)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022)

<i>Presidente</i>	Luca Maria Manzi
<i>Sindaci effettivi</i>	Michele Lenotti Francesca Colombo Carnevale Mijno
<i>Sindaci supplenti</i>	Andrea Zonca Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 05 aprile 2019 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2021)

Deloitte & Touche S.p.A.

NOMAD (Nominated Advisor)

EnVent Capital Markets Ltd

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2020

Signori Azionisti,

l'esercizio 2020 è stato caratterizzato da un rallentamento delle attività dovute alla pandemia Covid-19. Ciononostante, il Gruppo non ha mai interrotto la sua attività commerciale e di ricerca, trovando conferme nella propria strategia di differenziazione e complementarietà dei canali.

Pur in un quadro di riferimento complesso, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato particolarmente rivelante per la vostra Società sia in termini di sviluppo per linee esterne che di crescita del fatturato caratteristico, entrambi riflessi in una sensibile valorizzazione reddituale.

Infatti, in data 11 giugno 2020, è stato firmato l'accordo per l'acquisizione del 51% di SCENT Company, società attiva nel settore del branding olfattivo e delle sanificazioni. Il controvalore dell'acquisizione è stato definito in base ad un *enterprise value* di 3,4 milioni di euro.

Le quote pari al 51% del capitale di SCENT Company sono state acquisite da CULTI Milano, con un investimento di 1,76 milioni di euro. Il restante 49% sarà oggetto di una *put&call* obbligatoria, da esercitarsi nel termine finale del triennio dalla data del *closing*. Il restante 49% dell'*enterprise value* avrà un *range* di prezzo tra 1,6 e 2,7 milioni di euro.

CULTI Milano ha sostenuto l'investimento con risorse proprie, attingendo alle disponibilità di bilancio.

In data 3 agosto 2020, è stato inoltre firmato l'accordo per la costituzione di una Joint Venture con Vitel International Hong Kong Ltd. Vitel International da più di vent'anni distribuisce marchi di profumi e cosmetica internazionali di Mainland China, Hong Kong e Taiwan.

La nuova società, denominata CULTI Milano Asia Ltd., ha come azionisti CULTI Milano per il 60% e Vitel International Hong Kong Ltd per il restante 40%. La società ha sede ad Hong Kong e controlla al 100% una subsidiary cinese, con base a Shanghai. CULTI Milano ha apportato risorse finanziarie per circa 300 mila Euro finalizzate allo sviluppo commerciale sul territorio. Le attività della nuova costituita CULTI Milano Asia Ltd non hanno avuto impatti economici nell'esercizio 2020 perché la società è divenuta operativa dai primi mesi dell'esercizio 2021.

Nel seguito della relazione verrà presentato, oltre ai prospetti con i dati dell'esercizio 2020 consolidati delle società facenti parte del Gruppo, un proforma dei dati che il Gruppo avrebbe conseguito nel caso in cui gli effetti contabili dell'acquisizione fossero iniziati il 01 gennaio 2020.

Gli aggregati proforma del bilancio al 31.12.2020 permettono di apprezzare l'evoluzione di *business* intervenuta nel trascorso esercizio.

I principali indicatori consolidati possono essere così sintetizzati:

- *vendite consolidate complessive* a 13,529 milioni di Euro (9,030 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento del 49,8% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento delle vendite, dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento di SCENT Company, e relativo esclusivamente al secondo semestre 2020, è pari a 1,7 milioni di Euro. Si evidenzia inoltre che le vendite 2019 accoglievano il solo secondo semestre della società controllata BAKEL.
- *vendite realizzate sul mercato domestico*: a 5,3 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento del 55,9% rispetto all'esercizio precedente.
- *vendite conseguite sui mercati internazionali* (pari al 60,61 % del fatturato complessivo): raggiungono i 8,2 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 46,4% rispetto all'esercizio precedente.
- *EBITDA consolidato* a 3,246 milioni di Euro (1,412 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 130% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento dell'EBITDA 2020, dovuto al consolidamento di SCENT Company, e relativo esclusivamente al secondo semestre, è pari a 0,15 milioni di Euro. Si evidenzia inoltre che l'EBITDA 2019 accoglieva il contributo del solo secondo semestre della società controllata BAKEL, pari a 0,13 milioni di Euro.
- *ammortamento degli oneri di quotazione al mercato AIM*: 0,169 milioni di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.
- *EBIT* a 2,547 milioni di Euro (0,889 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 187% rispetto all'esercizio precedente.
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 2,129 milioni di Euro (0,56 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 280% rispetto all'esercizio precedente;
- *utile netto consolidato*: pari a 1,454 milioni di Euro (0,346 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 320% rispetto all'esercizio precedente.
- *posizione finanziaria netta*: positiva per 2,3 milioni di Euro (1,75 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) registrando un incremento pari al 28% rispetto all'esercizio precedente. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 include la posizione finanziaria netta positiva di società SCENT Company pari a 0,052 milioni di Euro. Si evidenzia inoltre che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 riflette altresì l'uscita finanziaria relativa all'acquisizione nel corso d'anno del 51% di SCENT Company per 1,8 milioni di Euro.

Il Gruppo e le sue attività

Il Gruppo CULTI è costituito da CULTI Milano che progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e *design*, da BAKEL che produce e distribuisce cosmetici anti-età di segmento *prestige*, caratterizzati da una filosofia formulativa unica e in linea col *trend* emergente del *Clean Beauty* e SCENT Company società attiva nel settore del branding olfattivo e dell'aromatizzazione.

Nel corso del 2020 le società del Gruppo CULTI, CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo"), BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l. (di seguito anche "Controllate") hanno completato le seguenti attività:

CULTI Milano

- il comparto *retail* italiano è stato particolarmente influenzato dalla pandemia COVID 19 e dalle misure di *lockdown* adottate dal governo nei primi e ultimi mesi dell'anno. Nonostante ciò, nei mesi di piena operatività si sono superati gli obiettivi prefissati;
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori extra europei. In particolare, in Ucraina si è inaugurata l'apertura di una serie di profumerie (8) che distribuiranno il brand CULTI. Nel mercato *middle east*, da sottolineare l'apertura del Kuwait in ambito *wholesale* e *contract*. Inoltre, si segnala di particolare rilevanza l'avvio, di uno *shop in shop* all'interno di GIGI Concept Store nella città di Dubai, che si può considerare a tutti gli effetti una *CULTI House*;
- relativamente alle attività *online*, da sottolineare il lancio nella piattaforma TMALL in Cina del mono brand store CULTI Milano;
- il successo del progetto *capsule* ha intensificato l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. I risultati convincenti vanno a supporto della strategia di affiancare alle collezioni continuative delle cosiddette collezioni "stagionali", per stimolare costantemente il mercato con un'intensa attività di *R&D*;
- sul fronte delle collezioni, si sono conseguiti dei risultati positivi dall'introduzione della linea "persona" che è stata oggetto di ampliamento della gamma sapone e creme. Da segnalare inoltre l'introduzione nel secondo semestre di un gel igienizzante, che ha avuto ottimi risultati;

BAKEL

- la società ha lanciato la sua nuova piattaforma di e-commerce (www.bakel.it) alla data di bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2020

- rispondere in modo scalabile all'aumento di traffico (raddoppio dei volumi di vendita rispetto al primo semestre 2019) e per promuovere con maggiore enfasi il rebranding dei propri prodotti. Il lancio è stato concomitante alla campagna marketing legata al lancio del bestseller Thio-C;
- è proseguita l'attività di presentazione del marchio in farmacie con reparto dermocosmetico, con incoraggianti segni di interesse da parte del canale;
 - sono state poi avviate le attività commerciali sul mercato del Kazakistan, con il principale *retailer* di profumeria nonché *concept store*;
 - sul fronte delle collezioni, sono state introdotte delle "*charme size*" di sieri e creme, di dimensioni ridotte rispetto a quelle tradizionali. Questa introduzione ha conseguito degli ottimi risultati soprattutto a livello e-commerce, dando la possibilità di provare la *beauty routine* BAKEL ad un prezzo competitivo;
 - la società ha quindi proseguito nel processo iniziato nel 2019, nel lancio di creme specialistiche, conseguendo risultati incoraggianti a livello di vendite e ottimi *feedback* dalla rete commerciale;

SCENT Company

- per quanto riguarda la controllata SCENT Company, in seguito all'acquisizione delle quote di maggioranza da parte di CULTI Milano, sono stati iniziati i processi di integrazione, per sviluppare tutte le sinergie possibili, tra le quali, quelle sul personale, sugli acquisti e sulle tecnologie utilizzate;
- relativamente all'attività con clienti esistenti, la società ha proseguito la sua collaborazione con QC Terme e SKP (shopping mall Cinese) per nuovi progetti. Per quanto concerne QC Terme è stata firmata la fornitura per la nuova apertura a New York. Mentre per SKP si è siglato il contratto per aromatizzare le due nuove aperture nel 2021 nelle città di Chendu e Pechino;
- in ambito di sviluppo commerciale, si sono aperti nuovi mercati quali l'Oceania e Sud Est Asiatico che - grazie alla presenza di distributori locali - hanno permesso di effettuare le prime installazioni in Nuova Zelanda, Singapore e Thailandia;
- sul fronte dei nuovi progetti, la società, ha lanciato una nuova divisione chiamata Experimental Lab dedicata alla creazione di fragranza *bespoke* per i propri clienti.

Andamento commerciale dei Business

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati nel 2020 si sono attestati a 13.529 migliaia di Euro (i valori esposti si riferiscono all'intero Esercizio 2020 per CULTI Milano e BAKEL e al solo secondo semestre per SCENT Company).

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite 2020, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	3.799	28%	2.464	27%	1.335	54%
Europa	3.424	25%	2.463	27%	961	39%
Italia	5.329	39%	3.399	38%	1.930	57%
Medio Oriente	345	3%	371	4%	-26	-7%
America	434	3%	333	4%	101	30%
Australia	3	0%	0	0%	3	100%
Africa	79	1%	0	0%	79	100%
Altro	116	1%	0	0%	116	100%
Totale complessivo	13.529	100%	9.030	100%	4.499	50%

La tabella evidenzia come il Gruppo CULTI abbia quasi il 39% delle proprie vendite nel mercato domestico (per CULTI Milano la percentuale di vendite su mercato italiano si attesta al 29%, per mentre per BAKEL rappresenta quasi l'89% così come per SCENT Company intorno al 70%). Sono da considerare rilevanti anche il mercato europeo e quello asiatico, soprattutto per l'importante presenza di CULTI Milano.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	9.350	69%	6.596	73%	2.754	42%
Retail (direct DOS)	578	4%	910	10%	-332	-37%
E-commerce	363	3%	168	2%	195	116%
Hotellerie	902	7%	0	0%	902	100%
Profumeria e Farmacia	2.204	16%	1.267	14%	937	100%
Spa/Centri professionali	48	0%	35	0%	13	100%
Altri ricavi	86	1%	54	1%	32	100%
Totale complessivo	13.529	100%	9.030	100%	4.499	50%

La rete distributiva del Gruppo è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano sono prevalentemente indirizzate al mercato estero, sul quale la rete commerciale è formata soprattutto da distributori. Le "profumerie selettive" / "farmacie con reparto dermocosmetico" sono il canale preferenziale utilizzato dalla controllata BAKEL. Mentre per la controllata SCENT

Company, il mondo hotellerie si attesta intorno a 50% delle vendite.

E' evidente che la contrazione fatta segnare dal canale *retail* è espressione dei frequenti blocchi delle attività imposte dalle autorità governative, finalizzati al contenimento della diffusione del virus SARS-Covid2.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	5.764	43%	4.700	52%	1.064	23%
Refill	1.517	11%	1.276	14%	241	19%
Cuscinetti Profumati	939	7%	705	8%	234	33%
Spray	360	3%	439	5%	-79	-18%
Candele	201	1%	168	2%	33	20%
Prodotto Persona	529	4%	149	2%	380	255%
Anti-età e Detergenti	2.142	16%	1.192	13%	950	80%
Branding Olfattivo	902	7%	-	0%	902	100%
Home Fragrances	467	3%	-	0%	467	100%
Sanificazione	99	1%	-	0%	99	100%
Altri prodotti	610	5%	401	4%	209	52%
Totale complessivo	13.529	100%	9.030	100%	4.499	50%

Come si può notare il comparto principale è quello di CULTI Milano, ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* che rappresentano il 54% del fatturato del Gruppo. BAKEL ha consentito di incrementare il fatturato nel comparto prodotti persona. Tale mercato per CULTI Milano rappresenta solo il 4% del fatturato del Gruppo, mentre il suo peso si incrementa al 20% se si considerano anche le vendite della controllata BAKEL (rappresentate da creme anti-età viso e corpo, detergenti e creme solari). Per SCENT Company il *core business* rimane la profumazione professionale "branding olfattivo" e le *home fragrances* ancillari ai suoi progetti.

Per quanto attiene la voce "Altri prodotti", si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle tre società, non facenti parte del *core business* delle stesse.

Principali indicatori economici e finanziari del Gruppo del 2020Conto Economico Consolidato 2020 confrontato con il 2019

(€/000)	2020	% sui ricavi	2019	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	13.529	99,40%	9.030	99,57%	4.499	49,8%
Altri ricavi e proventi	82	0,60%	39	0,43%	43	110,3%
Totale ricavi	13.611	100,00%	9.069	100,00%	4.542	50,1%
Costi per materie prime e merci	3.140	23,07%	1.938	21,37%	1.202	62,0%
Costi per servizi	4.381	32,19%	3.123	34,44%	1.258	40,3%
Costi per il personale	1.949	14,32%	1.635	18,03%	314	19,2%
Costi per il godimento di beni di terzi	668	4,91%	759	8,37%	(91)	-12,0%
Altri oneri di gestione	227	1,67%	201	2,22%	26	12,9%
EBITDA (*)	3.246	23,85%	1.413	15,58%	1.833	129,7%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	699	5,14%	523	5,77%	176	33,7%
EBIT (**)	2.547	18,71%	890	9,81%	1.657	186,2%
Oneri finanziari netti	45	0,33%	15	0,17%	30	200,0%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	373	2,74%	314	3,46%	59	18,8%
Risultato ante imposte	2.129	15,64%	561	6,19%	1.568	279,5%
Imposte sul reddito	(675)	-4,96%	(215)	-2,37%	(460)	0,0%
Risultato netto Consolidato	1.454	10,68%	346	3,82%	1.108	320,2%
Risultato di pertinenza del Gruppo	1.353	9,94%	327	3,61%	1.026	313,8%
Risultato di pertinenza di Terzi	101	0,74%	19	0,21%	82	431,6%

(*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) gli oneri e proventi non ricorrenti sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato AIM.

Il conto economico consolidato riclassificato che comprende costi e ricavi dell'esercizio 2020 della Capogruppo CULTI Milano, della controllata BAKEL, e di quelli del secondo semestre 2020 di SCENT Company, evidenzia l'andamento positivo del Gruppo, che a fronte di Euro 13,5 milioni di fatturato, registra un EBITDA consolidato di Euro 3,2 milioni (Euro 1,4 milioni di Euro nel 2019) e un EBIT di Euro 2,5 milioni (Euro 0,9 milioni nel 2019).

Il risultato ante imposte è pari a Euro 2,1 milioni (Euro 0,6 milioni nel 2019), mentre il risultato netto consolidato è pari a Euro 1,45 milioni (Euro 0,35 milioni nel 2019) di cui Euro 1,35 milioni di pertinenza del Gruppo (Euro 0,33 milioni nel 2019).

Elementi straordinari e non ricorrenti connessi al COVID-19

Il risultato consolidato dell'esercizio 2020, oltre a riflettere gli effetti di un andamento commerciale influenzato dalle ripercussioni dell'evento pandemico su tutti business del Gruppo, come evidenziato in precedenza, include una serie di elementi straordinari e non ricorrenti connessi al Covid-19, di seguito organicamente riepilogati:

- il costo del lavoro beneficia del ricorso ad ammortizzatori sociali (F.I.S., Cassa Integrazione e sgravi contributivi) per circa Euro 150 migliaia;
- maggiori oneri non ricorrenti per circa Euro 23 migliaia, relativi a spese di sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione individuale;
- minori costi a seguito di rinegoziazioni di locazioni per circa Euro 19 migliaia;
- ottenimento di contributi in conto esercizio erogati a favore delle società italiane del Gruppo, principalmente nella forma di crediti di imposta e contributi a fondo perduto, per circa Euro 42 migliaia;
- le imposte sul reddito beneficiano per circa Euro 47 migliaia della cancellazione del saldo IRAP 2019 e del I acconto IRAP 2020 a favore delle società del Gruppo rientranti nei criteri fissati dall'art. 24, del D.L. 34/2020.

Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2020 confrontato con il 31/12/2019

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	5.304	4.644	660	14,21%
Immobilizzazioni materiali	272	326	(54)	-16,56%
Immobilizzazioni finanziarie	473	115	358	311,30%
Totale Immobilizzazioni	6.049	5.085	964	18,96%
Rimanenze	3.021	2.164	857	39,60%
Crediti	3.437	1.965	1.472	74,91%
Debiti commerciali	(3.493)	(1.738)	(1.755)	100,98%
Totale Capitale circolante netto (*)	2.965	2.391	574	24,01%
Altre attività	298	180	118	65,56%
Ratei e risconti attivi/passivi	(9)	88	(97)	-110,23%
Altre passività	(724)	(445)	(279)	62,70%
Totale Capitale circolante	2.530	2.214	316	14,27%
Fondi rischi	(204)	(153)	(51)	33,33%
TFR	(470)	(363)	(107)	29,48%
Totale Passività non correnti	(674)	(516)	(158)	30,62%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	7.905	6.783	1.122	16,54%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	4.899	4.923	(24)	-0,49%
Utile (perdita) portati a nuovo	80	-	80	n/s
Utile (perdita) dell'esercizio	1.353	327	1.026	313,76%
Totale Patrimonio netto del gruppo	9.428	8.346	1.082	12,96%
Capitale e riserve di Terzi	681	165	516	312,73%
Utile di pertinenza di Terzi	101	19	82	431,58%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	10.210	8.530	1.680	19,70%
Finanziamenti bancari	3.922	1.702	2.220	130,43%
Disponibilità liquide	(6.227)	(3.449)	(2.778)	80,55%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(2.305)	(1.747)	(558)	31,94%
TOTALE FONTI	7.905	6.783	524	7,73%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(***) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2020	2019
Utile (perdita) di esercizio	1.453.914	345.788
Imposte sul reddito	675.057	214.525
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.128.971	560.313
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	817.090	674.195
Accantonamento TFR	116.059	84.721
Accantonamenti ai fondi	50.927	12.540
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(24.112)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.088.935	1.331.769
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	254.949	118.426
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(101.180)	93.389
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	193.589	196.180
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	23.173	65.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	(410.444)	64.282
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.049.022	1.869.277
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo Fondi)	(30.835)	(42.400)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.018.187	1.826.877
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto di cespiti	(449.241)	(161.549)
Acquisto partecipazione di controllo	(1.822.259)	(2.071.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.271.500)	(2.233.263)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di dividendi e di riserve	(247.640)	(247.640)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	1.267.523	1.110.943
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.019.883	863.303
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.444.240	2.988.848
Disponibilità liquide da società acquisite	1.015.890	3.157
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.766.570	456.917
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.226.700	3.448.922

Indebitamento finanziario consolidato

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019
A Depositi bancari e postali	6.214	3.434
B Denaro e valori in cassa	13	25
C. Liquidità (A) + (B)	6.227	3.449
D. Debiti bancari correnti	438	821
F. Altri debiti finanziari correnti	48	3
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	486	824
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(5.741)	(2.625)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	3.481	878
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	3.481	878
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(2.260)	(1.747)

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati sottoscritti dalle società del Gruppo i seguenti finanziamenti a seguito dei criteri e condizioni previsti dal cosiddetto "Decreto liquidità", per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

CULTI Milano: finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.

BAKEL: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,2 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 12 giugno 2026), di cui un anno di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso fisso del 1,15%. Il finanziamento è garantito al 90% del proprio valore (Euro 0,18 milioni) dal Mediocredito Centrale.

SCENT Company: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,8 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 27 maggio 2026), di cui tre anni di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso variabile Euribor 1 mese + spread 2%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,8356%. Il finanziamento è garantito all'90% del proprio valore (Euro 0,72 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Conto Economico consolidato riclassificato pro forma al 31 dicembre 2020 (non sottoposto a revisione)

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato consolidato pro forma, nel caso in cui gli effetti dell'acquisizione di SCENT Company si fossero realizzati dal 1 gennaio 2020 (con quantificazione dell'avviamento e relativo ammortamento determinati alla data del 30 giugno 2020), confrontato con i valori consolidati al 31 dicembre 2019 pro forma (CULTI Milano e BAKEL per l'intero esercizio 2019), al fine di permettere un confronto dell'evoluzione della gestione caratteristica del Gruppo venutosi a creare:

(€/000)	2020	% sui ricavi	2019	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	15.382	99,32%	10.403	99,52%	4.979	47,9%
Altri ricavi e proventi	106	0,68%	50	0,48%	56	111,6%
Totale ricavi	15.488	100,00%	10.453	100,00%	5.035	48,2%
Costi per materie prime e merci	3.922	25,32%	2.265	21,67%	1.657	73,2%
Costi per servizi	4.804	31,02%	3.854	36,87%	950	24,6%
Costi per il personale	2.169	14,00%	1.862	17,81%	307	16,5%
Costi per il godimento di beni di terzi	701	4,53%	761	7,28%	(60)	-7,9%
Altri oneri di gestione	239	1,54%	236	2,26%	3	1,3%
EBITDA (*)	3.654	23,59%	1.475	14,11%	2.179	147,7%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	709	4,57%	465	4,45%	244	52,4%
EBIT (**)	2.945	19,02%	1.010	9,66%	1.935	191,6%
Oneri finanziari netti	48	0,31%	19	0,18%	29	153,2%
Oneri e Proventi non ricorrenti (***)	359	2,32%	401	3,84%	(42)	-10,5%
Risultato ante imposte	2.538	16,39%	590	5,64%	1.948	330,2%
Imposte sul reddito	(792)	-5,11%	(217)	-2,08%	(575)	0,0%
Risultato netto Consolidato	1.746	11,28%	373	3,57%	1.373	368,2%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2020 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

Prospetto di riconciliazione tra utile di periodo e patrimonio netto di Gruppo		
<i>(in €/000)</i>	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Capogruppo	1.506	9.656
Eliminazione partecipazioni controllate	203	241
Ammortamento del maggior avviamento	(256)	(351)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(101)	(119)
Effetto delle scritture di consolidamento	(153)	(230)
Totale Risultato e Patrimonio netto consolidato di Gruppo	1.353	9.427

1. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per l'esercizio 2021 permangono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *department store* e farmacie.

Nei primi mesi dell'anno in corso, il fatturato consolidato consuntivo al 30 aprile 2021 (valori di raffronto a parità di perimetro, ovvero consolidando le attività di tutte le società facenti parte del Gruppo) è risultato pari a 5,5 milioni di Euro contro i 3,8 milioni di Euro del medesimo periodo del 2020, registrando un incremento del 44%. Il Gruppo ha conseguito quindi una significativa crescita commerciale, alla quale si sono aggiunte nel 2021 le vendite conseguite dalla *joint venture* attiva sul mercato di Hong Kong e Great China.

Infatti, nei primi mesi 2021 ha iniziato la sua operatività la società CULTI Milano Asia Ltd. La società si avvale di un *know-how* commerciale molto strutturato, pronto ad intercettare la crescita interna del mercato Cinese e di Hong Kong, con lo scopo di intensificare gli sforzi fatti negli ultimi anni a livello distributivo, con l'obiettivo di essere sempre più riconosciuti come marchio *leader* nelle fragranze per ambiente.

Tra gli obiettivi 2021, risulterà centrale lo sviluppo della *brand awareness* del marchio BAKEL a livello internazionale, mentre su quello domestico rimarrà prioritaria la crescita dei canali farmacia e parafarmacia con reparto dermocosmetico.

Infine, un obiettivo 2021 sarà sfruttare le possibili sinergie tra la Capogruppo e SCENT company per espansione di quest'ultima a livello internazionale.

2. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2020 si sono attestati a 9.426 migliaia di euro, in crescita di 1,659 milioni di euro (+23%) rispetto al 2019.

La crescita del mercato asiatico oltre al potenziamento distributivo sui territori europei, ha contribuito all'incremento delle vendite nel 2020.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	3.644	39%	2.461	32%	1.183	48%
Europa	3.081	33%	2.272	30%	809	36%
Italia	1.895	20%	2.258	29%	-363	-16%
Medio Oriente	313	3%	371	5%	-58	-16%
America	414	4%	327	4%	87	27%
Africa	78	1%	-	-	78	n.d
Totale complessivo	9.426	100%	7.689	100%	1.737	23%

I valori pongono in luce la pronta ripresa dalla pandemia COVID 19 dei paesi asiatici, mentre si evidenziano gli effetti del prolungato *lockdown* sul territorio italiano dove la Società ha subito una contrazione principalmente nel canale distributivo *retail*.

Da sottolineare la forte crescita sul mercato asiatico del fatturato registrato in Giappone e in Cina, che ha più che compensato la significativa riduzione delle vendite avvenuta sul mercato italiano, per effetto della situazione pandemica vissuta sul territorio.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	8.608	91%	6.596	86%	2.012	31%
Retail (direct DOS)	578	6%	910	12%	(332)	-37%
E-commerce	235	2%	141	2%	94	66%
Altri ricavi	5	0%	42	1%	(37)	-87%
Totale complessivo	9.426	100%	7.689	100%	1.737	23%

Nel corso del 2020, per compensare parzialmente la contrazione del canale *retail*, è proseguito il rafforzamento del canale di vendita *online* perfezionando la strategia *digital* ed *adv* con focus su *Instagram* e *remarketing*; queste attività hanno portato il fatturato del segmento a raggiungere Euro

235 migliaia, in crescita del 66% rispetto allo scorso anno.

Nel 2020 a causa della pandemia si è purtroppo dovuto sospendere il progetto di *amenities* nel mondo *hotellerie*, che ha ridotto la voce “altri ricavi” nell’esercizio, ma di cui la Società è convinta possa riprendere e portare un sostanziale rinnovamento negli esercizi successivi, superati le restrizioni connesse alla pandemia.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2020		2019		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	5.764	61,15%	4.700	61,13%	1.064	23%
Refill	1.517	16,09%	1.276	16,60%	241	19%
Cuscinetti Profumati	939	9,96%	705	9,17%	234	33%
Spray	360	3,82%	439	5,71%	(79)	-18%
Candele	201	2,13%	168	2,18%	33	20%
Prodotto Persona	282	2,99%	149	1,94%	133	89%
(*) Altri prodotti	363	3,85%	252	3,28%	111	44%
Totale complessivo	9.426	100,00%	7.689	100,00%	1.737	23%

(*) include vendite di SalesTools

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l’ambiente, sono state supportate dall’introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

L’apertura di nuovi mercati, specie nell’area asiatica, ha poi contribuito in modo sostanziale alla crescita delle vendite dei cuscinetti profumati, in particolare di quelli destinati ad un utilizzo in auto.

Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione nel 2019 dal punto di vista stilistico e hanno fatto registrare un sensibile rafforzamento delle vendite nell’esercizio 2020.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell’elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Come si può notare il comparto prodotti “persona” ha avuto riflessi positivi e misurabili sulle attività di vendita, considerato il fatto che sono stati introdotti nel mondo *wholesale* solo nell’arco di questo esercizio, mentre in precedenza erano presenti solo presso i sei punti vendita *CULTI House* del mercato italiano.

Per quanto attiene agli “Altri prodotti”, la crescita del volume di vendita è principalmente imputabile all’introduzione di talune categorie merceologiche di *sales tool*, ritenute dai nostri partner strumenti validi per supportare la vendita.

Il comparto Spray ha avuto una leggera flessione dovuta alla maggiore focalizzazione di taluni paesi sul comparto diffusore.

Conto Economico Riclassificato di CULTI Milano

CONTO ECONOMICO

(€/000)	2020	%	2019	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	9.426	98,82%	7.689	99,60%	1.737	22,6%
Altri ricavi e proventi	113	1,18%	31	0,40%	82	264,5%
Totale ricavi	9.539	100,00%	7.720	100,00%	1.819	23,6%
Costi per materie prime e merci	1.721	18,04%	1.642	21,27%	79	4,8%
Costi per servizi	2.905	30,45%	2.507	32,47%	398	15,9%
Costi per il personale	1.266	13,27%	1.363	17,66%	(97)	-7,1%
Costi per il godimento di beni di terzi	557	5,84%	707	9,16%	(150)	-21,2%
Altri oneri di gestione	263	2,76%	196	2,54%	67	34,2%
EBITDA adjusted (*)	2.827	29,64%	1.305	16,90%	1.522	n/s
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	372	3,90%	395	5,12%	(23)	n/s
EBIT (**)	2.455	25,74%	910	11,79%	1.545	n/s
Oneri finanziari netti	23	0,24%	7	0,09%	16	228,6%
Oneri non ricorrenti (***)	331	3,47%	315	4,08%	16	5,1%
Risultato ante imposte	2.101	22,03%	588	7,62%	1.513	n/s
Imposte sul reddito	(595)	-6,24%	(184)	-2,38%	(411)	0,0%
Risultato netto	1.506	15,79%	404	5,23%	1.102	n/s

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Per il commento sull'andamento economico della Capogruppo si rimanda a quanto più ampiamente riportato nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato *andamento commerciale dei business*.

Stato patrimoniale Riclassificato di CULTI Milano
STATO PATRIMONIALE

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Delta	% Delta
Immobilizzazioni immateriali	2.304	2.731	(427)	-15,64%
Immobilizzazioni materiali	220	302	(82)	-27,15%
Immobilizzazioni finanziarie	4.362	2.185	2.177	99,63%
Totale Immobilizzazioni	6.886	5.218	1.668	31,97%
Rimanenze	1.508	1.676	(168)	-10,02%
Crediti	1.503	914	589	64,44%
Debiti commerciali	(2.419)	(1.361)	(1.058)	77,74%
Totale Capitale circolante netto (*)	592	1.229	(637)	-51,83%
Altre attività	163	71	92	129,58%
Ratei e risconti attivi	30	38	(8)	-21,05%
Altre passività	(330)	(240)	(90)	37,50%
Totale Capitale circolante	455	1.098	(643)	-58,56%
Fondi rischi	(83)	(40)	(43)	107,50%
TFR	(354)	(297)	(57)	19,19%
Totale Passività non correnti	(437)	(337)	(100)	29,67%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	6.904	5.979	925	15,47%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	4.898	4.923	(25)	-0,51%
Utile (perdita) portati a nuovo	156	-	156	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	1.506	404	1.102	n.a.
Totale Patrimonio netto	9.656	8.423	1.233	14,64%
Finanziamento bancario	2.500	1.000	1.500	n.a.
Disponibilità liquide	(5.252)	(3.444)	(1.808)	52,50%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(2.752)	(2.444)	(308)	12,60%
TOTALE FONTI	6.904	5.979	925	15,47%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, va evidenziato il costante impegno all'ottimizzazione del capitale circolante, con particolare riferimento all'indice di rotazione del magazzino. Da sottolineare una riduzione del magazzino che passa da 1,7 milioni di Euro nel 2019 a 1,5 milioni di Euro nel 2020; pur in presenza di una forte crescita commerciale.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è rappresentato dall'acquisizione della partecipazione SCENT Company e della sottoscrizione del 60% del capitale di CULTI Milano Asia Ltd. Nonostante tali investimenti, i miglioramenti conseguiti sul fronte reddituale, hanno permesso di incrementare la liquidità disponibile (5,3 milioni di Euro).

Rendiconto finanziario e indebitamento finanziario netto di CULTI Milano

Rendiconto finanziario di flussi di liquidità (metodo indiretto) (importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2020	2019
Utile (perdita) di esercizio	1.506.303	403.911
Imposte sul reddito	594.871	183.614
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.101.174	587.525
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.145	552.813
Accantonamento TFR	76.229	70.432
Accantonamenti ai fondi	32.358	6.742
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(24.593)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.696.313	1.217.512
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	168.882	74.273
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(557.405)	194.741
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	358.450	309.381
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	8.110	49.618
Altre variazioni del capitale circolante netto	67.899	104.132
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.742.249	1.949.657
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo Fondi)	(8.607)	(37.971)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.733.642	1.911.686
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dimissione di cespiti	(1.538)	(136.940)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(2.176.303)	(2.071.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.177.841)	(2.208.654)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di dividendi e di riserve	(247.640)	(247.640)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	1.500.000	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.252.360	752.360
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.444.240	2.988.848
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.808.161	455.392
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.252.401	3.444.240

Indebitamento finanziario netto**Indebitamento finanziario netto**

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019
A Depositi bancari e postali	5.242	3.421
B Denaro e valori in cassa	10	23
C. Liquidità (A) + (B)	5.252	3.444
D. Debiti bancari correnti	-	122
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	32	-
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	32	122
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(5.220)	(3.322)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	2.500	878
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	2.500	878
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	(2.720)	(2.444)

3. Le controllate BAKEL Srl e SCENT Company Srl**BAKEL**Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della controllata BAKEL:

(€/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.380	98,02%	2.714	99,30%	-334	-12,31%
Altri ricavi e proventi	48	1,98%	19	0,70%	29	152,63%
Totale ricavi	2.428	100,00%	2.733	100,00%	(305)	-11,16%
Costi per materie prime e merci	510	21,00%	622	22,76%	-112	-18,01%
Costi per servizi	1.098	45,22%	1.347	49,29%	-249	-18,49%
Costi per il personale	473	19,48%	499	18,26%	-26	-5,21%
Costi per il godimento di beni di terzi	85	3,50%	54	1,98%	31	57,41%
Altri oneri di gestione	1	0,04%	40	1,46%	-39	-97,50%
EBITDA (*)	261	10,75%	171	6,26%	90	52,63%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	67	2,76%	69	2,52%	-2	-2,90%
EBIT (**)	194	7,99%	102	3,73%	92	90,20%
Oneri finanziari netti	13	0,54%	13	0,48%	0	0,00%
Oneri non ricorrenti (***)	29	1,19%	87	3,18%	-58	-66,67%
Risultato ante imposte	152	6,26%	2	0,07%	150	7500,00%
Imposte sul reddito	(50)	-2,06%	-34	-1,24%	-16	47,06%
Risultato netto	102	4,20%	(32)	-1,17%	134	-418,75%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della controllata BAKEL:

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	131	101	30	29,70%
Immobilizzazioni materiali	34	24	10	41,67%
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	0	0,00%
Totale Immobilizzazioni	166	126	40	31,75%
Rimanenze	608	488	120	24,59%
Crediti	864	1.051	(187)	-17,79%
Debiti commerciali	(463)	(377)	(86)	22,81%
Totale Capitale circolante netto (*)	1.009	1.162	(153)	-13,17%
Altre attività	67	109	(42)	-38,53%
Ratei e risconti attivi/passivi	35	50	(15)	-30,00%
Altre passività	(104)	(204)	100	-49,02%
Totale Capitale circolante	1.007	1.117	(110)	-9,85%
Fondi rischi	(109)	(113)	4	-3,54%
TFR	(84)	(66)	(18)	27,27%
Totale Passività non correnti	(193)	(179)	(14)	7,82%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	980	1.064	(84)	-7,89%
Capitale sociale	100	100	0	0,00%
Riserve	267	299	(32)	-10,70%
Utile (perdita) portati a nuovo	-	-	0	n/s
Utile (perdita) dell'esercizio	102	(32)	134	-418,75%
Totale Patrimonio netto	469	367	102	27,79%
Finanziamenti bancari	524	702	(178)	-25,36%
Disponibilità liquide	(13)	(5)	(8)	160,00%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	511	697	(186)	-26,69%
TOTALE FONTI	980	1.064	(84)	-7,89%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

SCENT CompanyConto economico riclassificato

Si riporta di seguito conto economico riclassificato della controllata SCENT Company:

(€/000)	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.578	98,79%	3.484	94,88%	94	2,71%
Altri ricavi e proventi	44	1,21%	188	5,12%	-144	-76,69%
Totale ricavi	3.622	100,00%	3.672	100,00%	(50)	-1,36%
Costi per materie prime e merci	1.697	46,85%	1.724	46,95%	-27	-1,57%
Costi per servizi	884	24,40%	953	25,95%	-69	-7,26%
Costi per il personale	430	11,86%	451	12,28%	-21	-4,72%
Costi per il godimento di beni di terzi	65	1,79%	78	2,12%	-13	-16,78%
Altri oneri di gestione	2	0,06%	36	0,98%	-34	-94,25%
EBITDA (*)	545	15,04%	430	11,71%	115	26,68%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	13	0,35%	30	0,82%	-17	-58,27%
EBIT (**)	532	14,69%	400	10,89%	132	33,05%
Oneri finanziari netti	14	0,39%	49	1,33%	-35	-71,22%
Oneri non ricorrenti (***)	(23)	-0,63%		0,00%	-23	n.a
Risultato ante imposte	541	14,94%	351	9,56%	190	54,16%
Imposte sul reddito	(148)	-4,09%	-121	-3,30%	-27	22,31%
Risultato netto	393	10,85%	230	6,26%	163	70,91%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Stato Patrimoniale riclassificato

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della controllata SCENT Company:

(€/000)	31/12/2020	31/12/2019	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	9	9	0	0,00%
Immobilizzazioni materiali	18	14	4	28,57%
Immobilizzazioni finanziarie	4	10	(6)	-60,00%
Totale Immobilizzazioni	31	33	(2)	-6,06%
Rimanenze	905	611	294	48,12%
Crediti	1.109	782	327	41,82%
Debiti commerciali	(641)	(659)	18	-2,73%
Totale Capitale circolante netto (*)	1.373	734	639	87,06%
Altre attività	69	159	(90)	-56,60%
Ratei e risconti attivi/passivi	(73)	(110)	37	-33,64%
Altre passività	(290)	(212)	(78)	36,79%
Totale Capitale circolante	1.079	571	508	88,97%
Fondi rischi	(12)	(20)	8	-40,00%
TFR	(32)	(17)	(15)	88,24%
Totale Passività non correnti	(44)	(37)	(7)	18,92%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	1.066	567	499	88,01%
Capitale sociale	100	100	0	0,00%
Riserve	11	20	(9)	-45,00%
Utile (perdita) portati a nuovo	906	383	523	n/s
Utile (perdita) dell'esercizio	101	230	(129)	-56,09%
Totale Patrimonio netto	1.118	733	385	52,46%
Finanziamenti bancari	909	318	591	185,85%
Disponibilità liquide	(961)	(484)	(477)	98,55%
Totale Posizione finanziaria netta (***)	(52)	(166)	114	-68,67%
TOTALE FONTI	1.066	567	499	87,92%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività del Gruppo CULTI (di cui fanno parte CULTI Milano, BAKEL e SCENT Company). Si specifica che rischi aggiuntivi ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo.

Rischi relativi al settore di attività delle Società del Gruppo

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

In passato, l'industria del lusso, a cui appartengono CULTI Milano e le sue controllate, ha subito oscillazioni significative della domanda causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori.

La crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari, con significative restrizioni delle condizioni di accesso al credito, ha condotto a uno scenario di recessione (o quanto meno di difficoltà economica) in alcuni paesi dell'Unione Europea, inclusa l'Italia, e altri paesi in cui il Gruppo opera. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha avviato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori dell'Italia e intende sviluppare le attività di commercializzazione avviate in Europa e in Asia, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori negli Stati Uniti, in Canada, del Medio Oriente e nei principali paesi in via di sviluppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti circa i costi dei prodotti; (vi) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che la Società sta perseguendo anche tramite i *social network* (vii) il costante e significativo investimento marketing e di comunicazione dei grandi gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti noti o dal marchio blasonato

(viii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischio connesso all'evoluzione del "corona virus COVID-19"

Per l'analisi dell'impatto della pandemia sul contesto economico e sui risultati 2020 del Gruppo CULTI Milano si rimanda ai paragrafi iniziali della presente relazione. Si evidenzia che i principali danni creati all'economia sono di tipo indiretto ed in particolare possono così sintetizzarsi:

- riduzione dell'offerta di lavoro determinata dalla malattia e necessità di prendersi cura dei familiari ammalati;
- chiusura temporanea di scuole, uffici e servizi pubblici;
- chiusura temporanei dei punti vendita dei prodotti non di prima necessità;
- calo delle domande nei settori più a rischio quali: turismo, ristorazione, cinema ed eventi speciali;
- riduzione degli investimenti.

Le Società del Gruppo hanno con rigore applicato le disposizioni dei vari DPCM o delle Autorità locali, applicando lo *smart working*, facilitando l'utilizzo di permessi e ferie e più in generale adottando con immediatezza i provvedimenti emanati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sul complesso delle attività economiche ed hanno creato un contesto di generale incertezza. I potenziali effetti di questo fenomeno continueranno pertanto ad essere oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

Le società del Gruppo hanno un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione, per quanto riguarda CULTI Milano la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da un fornitore strategico, mentre per BAKEL e SCENT Company la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre, il modello di approvvigionamento del Gruppo, prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di diversificazione delle fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del

Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consentono tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o commercializzino prodotti contraffatti. In tale contesto, le Società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nel paragrafo di commento dei debiti verso banche in nota integrativa.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le Società del Gruppo potrebbe incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento molto basso in virtù della liquidità consolidata, che al 31 dicembre 2020, si attestava a Euro 2,3 milioni (posizione finanziaria netta positiva). In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità che è possibile oggi ipotizzare per effetto dei riflessi sull'economia delle limitazioni adottate per contenere la diffusione del virus c.d. COVID-19, possono essere sensibilmente assorbiti sia in virtù delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili e, al momento, solo parzialmente utilizzate.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo effettua un limitato numero di operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a

limitati rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a tasso variabile. Nel corso del primo semestre 2020: (i) la capogruppo CULTI Milano ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nel semestre di Euro 2,5 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A.; (ii) la società controllata SCENT Company ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nel semestre di Euro 0,8 milioni con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A.. Tali strumenti derivati vengono classificati ai sensi dell'OIC 32 quali strumenti di copertura rilevando la stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quella dello strumento di copertura stesso. Il Gruppo ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pertanto, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura relativi sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (l'eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19).

Rischio credito

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a ritardi nei pagamenti dei crediti. Tale rischio è limitato dalle condizioni di incasso applicate e dall'adozione di procedure di controllo che garantiscono una percentuale di insoluti molto poco significativa.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni dell'azienda e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *Brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- Ricerca nuovi materiali/tecnologie. In particolare, come già riportato in precedenza il deposito di 5 brevetti per la realizzazione dei primi cosmetici tridimensionali al mondo.

Questa nuova tecnologia si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D già utilizzate in molte *industry*, col fine di realizzare una nuova gamma di prodotti ad altissime prestazioni perché in grado di veicolare nella pelle concentrazioni di principi attivi prima inimmaginabili.

- Analisi di mercato da parte dell'Ufficio marketing

2. Sviluppo:

- Sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, *packaging*/confezionamento);
- Sviluppo delle nuove fragranze;
- Ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto
- Campionatura;
- Richiesta di preventivi;
- Definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio file grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.

3. Shooting prodotto:

- *Shooting* istituzionale: selezione location per ambientare i prodotti in collezione;
- *Shooting still life*;
- *Shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:

Gestione attività "*Above the Line*":

- Attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
- Sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
- *Newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*
- Gestione della linea editoriale dei canali social e intrattenimento della comunicazione con i *followers*

Gestione attività "*Below the Line*":

- Fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore;
- Coordinamento e consulenza per l'apertura di nuovi corner all'interno di grandi magazzini e *store locator*;
- Allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
- *Product placement*;
- *Sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
- Ideazione e allestimento vetrine *RTL*.

5. Gestione Ufficio Stampa:

- Creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;

- Creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- Gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- Definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- Definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

6. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalle società del Gruppo non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, la stessa non è incorsa in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non è stata dichiarata colpevole né le sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2020 sono complessivamente 60 di cui 2 dirigenti, 2 quadri direttivi e n. 56 impiegati/operai (inclusi apprendisti).

7. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della società di strumenti finanziari si segnala che il Gruppo ad oggi detiene due strumenti finanziari derivati di tipologia IRS Swap al fine di fissare il tasso di interesse relativo al finanziamento di Euro 2,5 milioni sottoscritto con ICRREA Banca S.p.A. e di Euro 0,8 milioni sottoscritto con Intesa San Paolo S.p.A..

8. Investimenti

Gli investimenti maggiormente rilevanti posti in essere dal Gruppo sono connessi principalmente all'acquisto della partecipazione e oneri accessori all'acquisto in SCENT Company.

9. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante Intek Group S.p.A. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato e di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group S.p.A.	-	593	2	15	1
Controllante	-	593	2	15	1
KME Srl	-	18	-	59	0
Controllate dalla stessa Controllante	-	18	-	59	0
SCENT Company Srl	-	9	-	13	-
BAKEL Srl	31	-	90	2	-
CULTI Milano Asia Ltd.		320	-	-	-
Controllate	31	329	90	15	-
Totale Verso Correlate	31	940	92	89	1
Totale Voce	1.666	5.248	9.426	7.289	21
Incidenza percentuale	1,9%	17,9%	0,97%	1,2%	4,8%

I debiti verso la capogruppo Intek Group S.p.A. sono relativi alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano.

I debiti verso CULTI Milano Asia Ltd sono interamente relativi alla sottoscrizione della quota del 60% del capitale della società controllata non ancora versati al 31 dicembre 2020.

10. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie o della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

11. Altre informazioni

Il Gruppo non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero.

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia / *Alternative Investment Market* in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance* quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione al *Nomad*.

**PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DELLA CULTI Milano
S.p.A.**

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2020 e la relativa Relazione sulla Gestione proponiamo di destinare l'utile di fine esercizio di Euro 1.506.303, come segue:

- a ciascuna delle numero 3.095.500 azioni ordinarie in circolazione un dividendo unitario di Euro 0,080 al lordo delle ritenute di legge; Euro 247.640
- a costituzione di un Fondo spese per acquisto di azioni proprie Euro 500.000
- riporto a nuovo per l'importo residuo di Euro 758.663

I dividendi, come sopra deliberati, saranno messi in pagamento dal 14 luglio 2021, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirle (*record date*) il 13 luglio 2021 e stacco cedola (numero 3) 12 luglio 2021.

Vi proponiamo pertanto la seguente

DELIBERAZIONE

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2020, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

DELIBERA

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, in ogni sua parte e nel complesso, nonché la proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio di Euro 1.506.303, con le modalità ivi previste.

Milano, 25 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Franco Spalla

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20122 Milano – Via Santa Sofia, 27
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.CULTI.com

Bilancio consolidato al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		420.261	663.173
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		28.150	38.410
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		51.595	52.080
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.771.360	1.865.007
5) Avviamento		2.859.579	1.811.333
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		27.600	795
7) Altre:		145.620	212.819
Totale immobilizzazioni immateriali		5.304.165	4.643.617
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2) Impianti e macchinario:		16.646	25.592
3) Attrezzature industriali e commerciali:		8.032	4.045
4) Altri beni		247.407	296.691
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		-	-
Totale immobilizzazioni materiali		272.085	326.328
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		336.145	-
(b) d-bis) Altre imprese		-	-
		5.394	1.068
Totale partecipazioni		341.539	1.068
2) Crediti:			
d-bis) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successivo		131.650	113.751
Totale crediti verso altri		131.650	113.751
3 Altri titoli			
Totale crediti		131.650	113.751
Totale immobilizzazioni finanziarie		473.189	114.819
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.049.439	5.084.764
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		968.727	510.418
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		65.812	84.611
3 Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		1.982.846	1.503.325
5) Acconti		3.300	66.034
Totale rimanenze		3.020.685	2.164.388
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		3.436.373	1.964.831
Esigibili oltre esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso clienti		3.436.373	1.964.831
4) Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	508
Esigibili oltre l'esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso imprese controllanti		-	508
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	325
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	325
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		82.703	47.960
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti tributari		82.703	47.960
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		106.651	61.117
Totale imposte anticipate		106.651	61.117
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		100.826	70.511
Importi scadenti oltre 12 mesi		8.021	-
Totale crediti verso altri		108.847	70.511
Totale crediti		3.734.574	2.145.252
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		6.213.685	3.415.996
2) Assegni		-	7.504
3) Danaro e valori in cassa		13.015	25.422
Totale disponibilità liquide		6.226.700	3.448.922
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		12.981.959	7.758.562
(D) RATEI E RISCONTI		80.383	89.390
TOTALE ATTIVO		19.111.781	12.932.716

PASSIVO in euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	619.100	619.100
V - Riserve Statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI - Riserve straordinarie	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(24.123)	-
- Riserve di consolidamento	-	-
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	79.558	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.353.194	327.187
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	9.427.078	8.345.636
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	681.393	164.983
Utile (perdita) di terzi	100.720	18.601
Totale patrimonio netto di terzi	782.113	183.584
Totale patrimonio netto consolidato	10.209.191	8.529.220
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2 Per imposte, anche differite	-	-
3 strumenti finanziari derivati passivi	44.221	-
4) Altri	159.718	153.011
Totale fondi per rischi ed oneri	203.939	153.011
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	470.086	362.946
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	438.078	728.549
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.480.513	973.772
Totale debiti verso banche	3.918.591	1.702.321
5 Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.609	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	3.609	-
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.562.699	1.495.885
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.562.699	1.495.885
9 Debiti verso imprese controllate	319.761	-
Totale debiti verso controllate	319.761	-
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	592.639	224.334
Totale debiti verso controllanti	592.639	224.334
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.714	17.714
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	270.817	125.080
Totale debiti tributari	270.817	125.080
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	86.693	104.710
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	86.693	104.710
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	366.728	215.867
Totale altri debiti	366.728	215.867
Totale debiti	8.139.251	3.885.911
(E) RATEI E RISCONTI	89.314	1.628
TOTALE PASSIVO	19.111.781	12.932.716

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	in euro	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.529.115	9.029.515
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-175.339	(288.214)
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		184.172	45.326
Totale altri ricavi e proventi		184.172	45.326
Totale valore della produzione		13.537.948	8.786.627
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.928.079	1.760.468
7 Per servizi		4.526.433	3.282.440
8 Per godimento di beni di terzi		668.326	758.565
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		1.433.253	1.155.064
b) Oneri sociali		360.004	341.084
c) Trattamento di fine rapporto		116.059	84.721
d) Trattamento di quiescenza e simili		1.322	-
e) Altri costi		38.504	51.089
Totale costi per il personale		1.949.142	1.631.958
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		725.519	579.402
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		91.571	94.793
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		16.300	
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		22.062	4.795
Totale ammortamenti e svalutazioni		855.452	678.990
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		36.876	(114.874)
12 Accantonamenti per rischi		10.177	12.540
14 Oneri diversi di gestione		388.237	201.412
Totale costi della produzione		11.362.722	8.211.499
Differenza tra valore e costi della produzione		2.175.226	575.128
(C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		15	4.146
Totale proventi diversi dai precedenti		15	4.146
Totale altri proventi finanziari		15	4.146
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
- Interessi e commissioni a controllanti		829	4.292
Altri		41.346	15.306
Totale interessi e altri oneri finanziari		42.175	19.598
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		4.096	637
Totale proventi ed oneri finanziari		(46.256)	(14.815)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.128.970	560.313
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
- Correnti		709.978	220.204
- Anticipate		(34.921)	(5.679)
		675.057	214.525
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO		1.453.913	345.788
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		1.353.194	327.187
Risultato di pertinenza di terzi		100.720	18.601

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2020	2019
Utile (perdita) di esercizio	1.453.914	345.788
Imposte sul reddito	675.057	214.525
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.128.971	560.313
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	817.090	674.195
Accantonamento TFR	116.059	84.721
Accantonamenti ai fondi	50.927	12.540
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(24.112)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.088.935	1.331.769
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	254.949	118.426
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(101.180)	93.389
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	193.589	196.180
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	23.173	65.231
Altre variazioni del capitale circolante netto	(410.444)	64.282
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	3.049.022	1.869.277
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo Fondi)	(30.835)	(42.400)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.018.187	1.826.877
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto di cespiti	(449.241)	(161.549)
Acquisto partecipazione di controllo	(1.822.259)	(2.071.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.271.500)	(2.233.263)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di dividendi e di riserve	(247.640)	(247.640)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	1.267.523	1.110.943
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.019.883	863.303
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.444.240	2.988.848
Disponibilità liquide da società acquisite	1.015.890	3.157
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.766.570	456.917
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.226.700	3.448.922

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

PREMESSA

CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche “**CULTI Milano**” o “**Società**”), dal mese di luglio 2019 ha acquisito il controllo della società BAKEL S.r.l. e nel corso del mese di giugno 2020 ha acquisito il controllo della società SCENT Company S.r.l., costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e della skincare. Relativamente al consolidamento della società SCENT Company, essendone stato acquisito il controllo dal Gruppo l’11 giugno 2020, si è proceduto al consolidamento integrale dei valori di conto economico della controllata del secondo semestre 2020. I dati esposti nel presente bilancio consolidato derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento dall’aggregato degli stati patrimoniali delle tre società incluse nel perimetro di consolidamento chiusi al 31 dicembre 2020, mentre per quanto riguarda il conto economico, l’aggregato e le conseguenti scritture di consolidamento sono state effettuate tra i dati dell’esercizio 2020 di CULTI Milano e di BAKEL e del solo secondo semestre 2020 di SCENT Company.

Il consolidamento dei dati è stato effettuato con il metodo integrale che sarà illustrato nei paragrafi successivi.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto consolidati.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci delle Singole società predisposti dai Consigli di Amministrazione per l’approvazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio (e con riferimento a SCENT Company solo per il periodo di effettivo consolidamento);
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

I bilanci delle due società controllate, utilizzato per il consolidamento, è quello approvato dall'organo amministrativo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano S.p.A. e dalle controllate BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l.. La società BAKEL è stata consolidata con il metodo integrale attribuendo ai soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza. La società SCENT Company è stata consolidata con il metodo integrale (consolidamento dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 e del conto economico del solo secondo semestre 2020) attribuendo ai soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale, la quota del patrimonio netto di loro spettanza.

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

Società	Sede legale	Capital sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
BAKEL Srl	Viale del Ledra, 56 – Udine	Euro	100.000	50,01%	-
SCENT Company Srl	Via Cinque Martiri, 1 – Vertova (BG)	Euro	100.000	51,00%	-

La società BAKEL svolge in via esclusiva l'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso e al minuto di prodotti cosmetici, di prodotti per la cura della pelle e per l'igiene della persona, di prodotti dietetici, di creme da barba, profumi e ogni altro prodotto, strumenti ed apparecchiature necessarie ed utili per la cura dell'estetica, per il mantenimento in buono stato e per l'igiene della persona. La società SCENT Company è società attiva nel settore del *branding* olfattivo e delle sanificazioni.

Metodo di consolidamento

I dati delle tre società sono stati consolidati con il metodo integrale. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di

consolidamento", ovvero quando essa sia dovuto a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le due società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

I bilanci di esercizio delle singole società approvati dall'assemblea ovvero predisposti dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Nel valutare l'adeguatezza del presupposto di continuità aziendale per la predisposizione del presente bilancio, sono state svolte considerazioni in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa nei primi mesi del 2020 e agli effetti delle conseguenti restrizioni introdotte nei paesi coinvolti, che stanno avendo un impatto significativo sul contesto economico generale. A tale riguardo, si ritiene che la Società ed il Gruppo, anche grazie alla propria struttura dei costi, al possibile ricorso a strumenti di flessibilità messi a disposizione delle aziende dal governo italiano con appositi provvedimenti, nonché all'eventuale possibilità di accedere, solo qualora necessario, a fonti di finanziamento bancario anche funzionali alla propria crescita, potrà ragionevolmente disporre delle risorse finanziarie necessarie per poter fronteggiare le criticità ad oggi ipotizzabili.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo massimo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile. Il Gruppo non ha usufruito della deroga all'art. 2426 c. 1 n. 2) in tema di sospensione delle quote di ammortamento come concesso dall'art.60 D.L. 104/2020.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano

stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

Il Gruppo non ha usufruito della deroga all'art. 2426 c. 1 n. 2) in tema di sospensione delle quote di ammortamento come concesso dall'art.60 D.L. 104/2020.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "slow moving" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati presenti nelle singole entità e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le

perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee

imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano S.p.A.), è controllata e quindi fa parte del Gruppo di Intek Group S.p.A., che è una *holding* di partecipazioni diversificate, il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione dei singoli *asset* in portafoglio.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2020 sono pari a € 5.304.165 (€ 4.643.617 al 31 dicembre 2019). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.315.942	51.300	98.271	2.214.793	1.906.666	795	672.015	6.259.782
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	652.769	12.890	46.191	349.786	95.333	-	459.196	1.616.165
Valore di bilancio	663.173	38.410	52.080	1.865.007	1.811.333	795	212.819	4.643.617
Variazioni nell'esercizio								
Variazione area di consolidamento	-	-	-	9.431	-	-	-	9.431
Incrementi per acquisizioni/(Decrementi)	(37.744)	-	19.832	9.322	1.304.118	26.805	(16.168)	1.306.165
Ammortamento dell'esercizio	251.968	10.260	20.317	112.400	255.873	-	74.701	725.519
Totale variazioni	(289.712)	(10.260)	(485)	(93.647)	1.048.245	26.805	(90.868)	590.078
Valore di fine esercizio								
Costo	1.278.198	51.300	118.103	2.233.546	3.210.785	27.600	655.847	7.575.379
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	857.937	23.150	66.508	462.186	351.206	-	510.227	2.271.214
Valore di bilancio	420.261	28.150	51.595	1.771.360	2.859.579	27.600	145.620	5.304.165

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi per Euro 8.825 alla modifica del perimetro di consolidamento in conseguenza del consolidamento di SCENT Company, per Euro 8.745 per registrazione del marchio in paesi esteri e costi per il rinnovo marchi derivanti da CULTI Milano e, per Euro 19.831 spese per la registrazione di brevetti, relativi a BAKEL.

Le immobilizzazioni in corso di riferiscono per Euro 25.000 a costi per brevetti che saranno registrati nel 2021 e i restanti Euro 2.600 immobilizzazioni in corso provenienti da CULTI Milano.

L'incremento più significativo è rappresentato dall'iscrizione della differenza positiva pari a Euro 1.304.118 (al netto della quota dell'ammortamento paria a Euro 65.206) tra il valore di acquisto della partecipazione in SCENT Company e il suo patrimonio netto al 30 giugno 2020.

L'avviamento è ammortizzato in 10 anni.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 145.620 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi/(decrementi) dell'esercizio	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	167.464	(20.189)	55.270	115.679
Software	45.355	4.017	19.431	29.941
Totale	212.819	(16.172)	74.701	145.620

Le spese per migliorie di beni di terzi si riferiscono alla società CULTI Milano e a BAKEL e accolgono principalmente le migliorie sulla CULTI House di Porta Venezia al netto dei decrementi per la chiusura del punto di vendita di Fiori Chiari.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incr. / (decr.) dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Rilascio Fondo Ammortamento	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	437.219	(37.744)	(172.917)	46.800	(163.861)	273.358
Oneri per il riscatto dell'azienda	36.297	-	(18.149)		(18.149)	18.148
Costi per lo sviluppo dei negozi	188.617	-	(59.862)		(59.862)	128.755
Costi per sviluppo nuovo brand	1.040	-	(1.040)		(1.040)	-
Totale	663.173	(37.744)	(251.968)	46.800	(242.912)	420.261

I costi di impianto e ampliamento sono prevalentemente stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato AIM della Capogruppo e sono ammortizzati in cinque anni (l'ammortamento terminerà nel corso dell'esercizio 2022). Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 S.r.l. avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura.

Come già evidenziato nella prima parte della presente relazione gli effetti della pandemia da Covid - 19 hanno avuto ripercussioni, dirette e indirette, sul complesso delle attività economiche del Gruppo ed hanno creato un contesto di generale incertezza, colpendo in particolare, nei mesi di marzo e aprile 2020, le vendite di alcuni segmenti commerciali del Gruppo (soprattutto del segmento "cosmetico" riferibile alla controllata BAKEL). Al fine di valutare l'impatto di tale variabile esogena sull'attivo immateriale del Gruppo ed in particolare sugli avviamenti, è stato determinato, anche con il supporto di un esperto indipendente, il valore recuperabile di ciascun avviamento iscritto e riconducibile a unità generatrici di flussi di cassa (UGC) identificabili con le attività delle due società controllate BAKEL e SCENT Company. Tale valore recuperabile è stato determinato attraverso il metodo dei multipli di mercato prendendo in considerazione gli indici di EBITDA consuntivati nell'esercizio 2020 dalle due UGC. Tali analisi valutative non hanno evidenziato perdite durevoli di valore di tali attività da dover essere riflesse nel presente bilancio consolidato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 sono pari a € 272.085 (€ 326.328 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.350	16.561	561.888		628.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.758	12.516	265.197		302.471
Valore di bilancio	25.592	4.045	296.691		326.328
Variazioni nell'esercizio					
Variazione area di consolidamento	-	3.935	10.713		14.648
Incrementi per acquisizioni	-	1.880	34.365	-	36.245
Ammortamento dell'esercizio	8.946	1.828	80.797		91.571
Decrementi costo per cessioni	-	-	(17.972)		(17.972)
Decrementi ammortamenti per cessioni	-	-	-		-
Totale variazioni	(8.946)	3.987	(53.691)	-	(77.468)
Valore di fine esercizio					
Costo	50.350	22.376	588.994	-	661.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.704	14.344	341.587		389.635
Valore di bilancio	16.646	8.032	247.407	-	272.085

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi per Euro 14.648 principalmente alla modifica del perimetro di consolidamento in conseguenza del consolidamento di SCENT Company e per Euro 10.731 per l'acquisto di macchine d'ufficio, dispositivi elettronici e arredi per la CULTI House sita in Porta Venezia.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 247.407 (€ 296.691 al 31 dicembre 2019) è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione area di consolidamento	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Decrementi per cessioni	Rilascio del fondo	Valore di fine esercizio
Arredamento	246.311	-	16.111	61.841	-	-	204.916
Autovetture	13.998	2.227	1.668	1.138	(17.972)	4.407	2.227
Macchine elettroniche d'ufficio	28.030	6.583	9.435	13.674	-	-	29.101
Impianti telefonici	8.352	1.903	7.151	4.144	-	-	11.163
Totale	296.691	10.713	34.365	80.797	(17.972)	4.407	247.407

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 sono pari a € 341.539 (€ 1.068 al 31 dicembre 2019).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	0	1.068	1.068
Acquisizione	336.145	0	336.145
Variazione dell'area di consolidamento	0	4.326	4.326
Valore di bilancio	336.145	5.394	341.539

La voce partecipazioni in imprese controllate include la partecipazione nella società di nuova costituzione denominata CULTI Milano Asia Ltd., con azionisti CULTI Milano per il 60% e Vitel International Hong Kong Ltd per il restante 40%. La società ha sede ad Hong Kong e controlla a sua volta al 100% una subsidiary cinese.

Tale partecipazione di controllo non viene consolidata al 31 dicembre 2020 in quanto la stessa ha iniziato la propria operatività a partire dal 2021.

La voce partecipazioni in altre imprese include una partecipazione in Banca Popolare di Udine per 30 azioni presente nel portafoglio di BAKEL Srl e le quote del consorzio Conai di CULTI Milano. Le partecipazioni in altre imprese derivanti dal consolidamento di SCENT Srl sono relative per Euro 2.321 alla partecipazione del 20% in SCENT Company HK, che non risulta ad oggi operativa; per Euro 2.000 alla partecipazione nel Consorzio Sannio Tech e per Euro 5 dalla partecipazione nel Consorzio Conai.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 131.650 (€ 113.751 al 31 dicembre 2019).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Variazione dell'area di consolidamento	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	113.751		113.751	-	17.899	131.650		131.650
Totale	113.751	-	113.751		17.899	131.650	-	131.650

I crediti immobilizzati, relativi alla sola Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	131.650	131.650
Totale	131.650	131.650

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 sono pari a € 3.020.685 (€ 2.164.388 al 31 dicembre 2019)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	531.265	443.324	497.309	1.028.574
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	84.611	-	(18.799)	65.812
Prodotti finiti e merci	1.681.635	496.579	588.540	2.270.175
Acconti	66.034	-	(62.734)	3.300
Fondo svalutazione obsolescenza	(199.157)	(35.000)	(148.019)	(347.176)
Totale rimanenze	2.164.388	904.903	856.297	3.020.685

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze. L'incremento delle rimanenze è dovuto principalmente all'incremento dell'area di consolidamento relativamente a SCENT Company.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.734.574 (€ 2.145.252 al 31 dicembre 2019)

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	3.508.096	-	3.508.096	(63.152)	3.436.373
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	82.703	-	82.703	-	82.703
Imposte anticipate	106.651	-	106.651	-	106.651
Verso altri	101.001	8.021	100.826	-	108.847
Totale	3.798.451	8.021	3.798.276	(63.152)	3.734.574

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle tre società. Si evidenzia che la variazione dell'area di consolidamento conseguente a SCENT Company ha incrementato i crediti per Euro 1.131.460. Si evidenzia che non sono state riscontrate particolari criticità sull'incasso dei crediti per effetto dei problemi generati dalla pandemia Covid-19 sulla clientela del Gruppo.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.964.831	1.109.744	1.471.542	3.436.373	3.436.373	-	-
Crediti verso imprese controllanti	508	-	(508)	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti	325	-	(325)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.960	19.909	34.743	82.703	82.703	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.117	2.847	45.534	106.651	106.651	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.511	45.766	38.336	108.847	100.826	8.021	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.145.252	1.178.266	1.589.322	3.734.574	3.726.553	8.021	-

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.436.373	2.089.584	178.222	1.168.567
Crediti verso imprese controllanti	0	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.703	82.703	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.651	106.651	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.847	108.847	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.734.574	2.387.785	178.222	1.168.567

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.226.700 (€ 3.448.922 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.415.996	959.097	2.797.689	6.213.685
Assegni	7.504	-	(7.504)	-
Denaro e altri valori in cassa	25.422	2.121	(12.407)	13.015
Totale disponibilità liquide	3.448.922	961.218	2.777.778	6.226.700

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 80.383 (€ 89.390 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	115	115
Risconto canoni di noleggio e locazione	34.276	-	(4.914)	29.362
Altri costi non di competenza	55.114	5.772	(4.208)	50.906
Totale ratei e risconti attivi	89.390	5.772	(9.007)	80.383

La voce "altri costi non di competenza" si riferisce per Euro 44 mila a BAKEL, principalmente a spese amministrative e costi relativi a rinnovi di brevetti e per Euro 6 mila a SCENT Company.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di Gruppo esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.209.191 (€ 8.529.220 al 31 dicembre 2019).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la composizione e i movimenti delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Variazioni delle riserve della capogruppo	Incrementi/ (Decrementi)	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-		-		4.303.849
Riserva legale	619.100	-		-		619.100
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				(24.123)		(24.123)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-		79.558		79.558
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	327.187	(247.629)		(79.558)	1.353.194	1.353.194
Totale Patrimonio netto del Gruppo	8.345.636	(247.629)	-	(24.123)	1.353.194	9.427.078
Capitale e riserve di Terzi	164.983		18.601	497.809	-	681.393
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	18.601		(18.601)	-	100.720	100.720
Totale Patrimonio netto di Terzi	183.584	-	-	497.809	100.720	782.113
Totale Patrimonio netto consolidato	8.529.220	(247.629)	-	473.686	1.453.913	10.209.191

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020:

Prospetto di riconciliazione tra utile di periodo e patrimonio netto di Gruppo		
(in unità di Euro)	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Capogruppo	1.506.303	9.656.430
Eliminazione partecipazioni controllate	203.483	241.174
Ammortamento del maggior avviamento	(255.873)	(351.206)
Quota del risultato di periodo da riconoscere a terzi	(100.720)	(119.321)
Effetto delle scritture di consolidamento	(153.109)	(229.352)
Totale Risultato e Patrimonio netto consolidato di Gruppo	1.353.194	9.427.078

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 203.939 (€ 159.718 al 31 dicembre 2019)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	153.011	-	153.011
Variazioni nell'esercizio			
Variazione dell'area di consolidamento	95	11.862	11.957
Accantonamento nell'esercizio	18.568	32.359	50.927
Utilizzi nell'esercizio	(11.956)	-	(11.956)
Totale variazioni	6.707	44.221	50.928
Valore di fine esercizio	159.718	44.221	203.939

La voce *Altri fondi* è rappresentata dal fondo indennità suppletiva di clientela delle società del Gruppo. Per quanto riguarda la voce *Strumenti finanziari derivati passivi* si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 470.086 (€ 362.946 al 31 dicembre 2019).

Di seguito si presenta la movimentazione dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	362.946
Variazioni nell'esercizio	
Variazione dell'area di consolidamento	21.532
Accantonamento nell'esercizio	116.059
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(7.119)
Totale variazioni	107.140
Valore di fine esercizio	470.086

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi € 8.139.251 (€ 3.885.911 al 31 dicembre 2019)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.699.521	909.149	2.219.070	3.918.591
Debiti verso altri finanziatori	2.800	-	809	3.609
Debiti verso fornitori	1.495.885	641.336	1.066.814	2.562.699
Debiti verso imprese controllate	-	-	319.761	319.761
Debiti verso controllanti	224.334	-	368.305	592.639
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	-	-	17.714
Debiti tributari	125.080	67.342	145.737	270.817
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.710	26.146	(18.017)	86.693
Altri debiti	215.867	196.706	150.861	366.728
Totale	3.885.911	1.840.679	4.253.340	8.139.251

Di seguito il dettaglio degli affidamenti per ciascuna società del Gruppo verso le banche:

BANCHE	SOCIETA'	AFFIDAMENTO	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2020
ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 2.500.000	€ 2.500.000
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 200.000	€ 200.000
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 800.000	€ 800.000
UBI BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 620.000	€ 0
CREVAL SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 250.000	€ 0
BANCA DI UDINE CC SOC COOP	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 350.000	€ 91.000
BANCA DI CIVIDALE	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 120.000	€ 0
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 70.000	€ 0
CREDITO EMILIANO	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF	€ 225.000	€ 55.985
UNICREDIT SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF	€ 470.000	€ 162.456
UBI BANCA SPA	SCENT COMPANY SRL	PROMISCUO SBF/ANTICIPO FT ITALIA	€ 100.000	€ 0
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO /PORTAFOGLIO SBF	€ 150.000	€ 8.334
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO FATTURE/EXPORT	€ 60.000	€ 0
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO ORDINI/ CONTRATTI EXPORT	€ 40.000	€ 0
INTESASANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO	€ 200.000	€ 100.815
TOTALI			€ 6.155.000	€ 3.918.591

Il finanziamento ICCREA sottoscritto dalla Capogruppo per Euro 2,5 milioni presenta covenants, definiti con riferimento al bilancio della Capogruppo alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4;

che alla data del 31 dicembre 2020 risultano ampiamente rispettati per il fatto che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 risulta essere positiva.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'area di consolidamento	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.699.521	909.149	2.219.070	3.918.591	438.078	3.480.513	764.146
Debiti verso altri finanziatori	2.800	-	809	3.609	3.609	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	1.066.814	319.761	319.761		
Debiti verso fornitori	1.495.885	641.336	319.761	2.562.699	2.533.184	-	-
Debiti verso controllanti	224.334	-	368.305	592.639	622.154	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	-	-	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	125.080	67.342	145.737	270.817	270.817	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.710	26.146	(18.017)	86.693	86.693	-	-
Altri debiti	215.867	196.706	150.861	366.728	366.728	-	-
Totale debiti	3.885.911	1.840.679	4.253.340	8.139.251	4.658.738	3.480.513	764.146

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	3.918.591	3.968.660	-	-
Debiti verso altri finanziatori	3.609	3.609	-	-
Debiti verso imprese controllate	319.761	-	-	319.761
Debiti verso fornitori	2.562.699	1.987.721	559.637	15.341
Debiti verso controllanti	592.639	592.639	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	270.817	270.817	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.693	86.693	-	-
Altri debiti	366.728	366.728	-	-
Debiti	8.139.251	7.294.581	559.637	335.102

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi per € 89.314 (€ 1.628 al 31 dicembre 2019) sono principalmente relativi alla società SCENT Company e fanno riferimento a fatturazioni anticipate di canoni attivi non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ai fini di una migliore comprensione di questa sezione si evidenzia che il conto economico 2020 accoglie i valori dell'intero esercizio 2020 per CULTI Milano e BAKEL e del solo secondo semestre per SCENT Company, il conto economico 2019 accoglie i valori dell'intero esercizio 2019 per CULTI Milano e del solo secondo semestre di BAKEL.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del Gruppo realizzati nel corso dell'esercizio 2020 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per ambiente, prodotti cosmetici anti-age e nel branding olfattivo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi	Variazione dell'esercizio	Valori esercizio corrente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	3.398.153	37,6%	1.987.383	5.385.536	39,8%
EUROPA	2.463.141	27,3%	374.798	2.837.939	21,0%
EXTRA UE	3.168.221	35,1%	2.137.419	5.305.640	39,2%
Totale	9.029.515	100,0%	4.499.599	13.529.115	100,0%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 184.172 (€ 45.326 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Valori esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	31.522	(4.187)	27.335
Rivalsa spese e altri ricavi	11.550	2.339	13.889
Contributi conto esercizio	-	60.918	60.918
Sopravvenienze e insussistenze attive	2.254	79.775	82.030
Altri ricavi e proventi	45.326	138.845	184.172

Gli altri ricavi sono rappresentati prevalentemente da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI e BAKEL, in prevalenza per prodotti "*amenities*".

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.526.433 (€ 3.282.440 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Valori esercizio corrente
Servizi per acquisti	23.144	9.832	32.976
Trasporti	187.089	114.699	301.788
Magazzinaggio	202.538	60.047	262.585
Lavorazioni esterne	896.165	285.003	1.181.168
Energia elettrica	20.219	(1.787)	18.432
Gas	2.964	2.973	5.937
Acqua	250	66	316
Spese di manutenzione e riparazione	83.183	19.965	103.148
Servizi e consulenze tecniche	178.601	28.989	207.590
Compensi agli amministratori	318.638	353.883	672.521
Compensi a sindaci e revisori	70.435	15.512	85.947
Provvigioni passive	347.859	129.644	477.503
Pubblicità	72.416	132.970	205.386
Spese e consulenze legali	85.763	(23.540)	62.223
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	210.942	93.982	304.924
Spese telefoniche	24.850	7.817	32.667
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	49.264	16.626	65.890
Assicurazioni	19.224	25.570	44.794
Spese di rappresentanza	6.978	(5.206)	1.772
Spese di viaggio e trasferta	233.518	(85.256)	148.262
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	9.351	16.932	26.283
Spese per la formazione del personale	3.075	(2.756)	319
Spese per la ricerca del personale	21.184	(18.166)	3.018
Spese per shooting fotografici	39.645	(15.292)	24.353
Spese di pulizia	30.803	2.367	33.170
Spese per la gestione dei corner	12.608	4.965	17.573
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	110.374	35.091	145.465
Altri	21.360	39.063	60.423
Totale	3.282.440	1.243.993	4.526.433

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 668.326 (€ 758.565 al 31 dicembre 2019).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Valori esercizio corrente
Affitti e locazioni	758.565	(90.239)	668.326
Totale	758.565	(90.239)	668.326

La riduzione per costi affitti e locazioni rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla Capogruppo ed è dovuto alla chiusura del punto vendita di Fiori Chiari.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 388.237 (€ 201.412 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione dell'esercizio	Valori esercizio corrente
Imposte di bollo	5.009	15.211	20.220
Imposte comunali	9.219	(551)	8.668
Imposta di registro	3.800	(527)	3.273
IVA indetraibile	16.803	2.357	19.160
Diritti camerali	1.562	645	2.207
Perdite su crediti	6.985	(2.622)	4.363
Abbonamenti riviste, giornali	9.265	3.809	13.074
Oneri di utilità sociale	2.000	(2.000)	-
Sopravvenienze e insussistenze passive	9.620	32.718	42.338
Altri oneri di gestione	137.149	137.785	274.934
Totale	201.412	186.825	388.237

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela, incrementati nel corso del 2020 rispetto all'anno precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore anno corrente
Interessi e commissioni	4.292	(3.463)	829
Altri	15.306	26.040	41.346
Totale	19.598	22.577	42.175

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi		(4.096)	(4.096)	(637)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	61.645	(34.594)
Oneri/(Proventi) da Consolidato fiscale	581.653	-
Irap	66.679	(327)
Totale	709.978	(34.921)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2020	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	51
Operai	5
Totale Dipendenti	60

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	670.036	35.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione, relativi a tutto il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.800
Revisione limitata relazione semestrale	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	43.800

Servizi diversi dalla revisione per onorari complessivi di Euro 25.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Capogruppo e la controllante non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, non consolidate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group S.p.A.	-	593	-	15	1
Controllante	-	593	-	15	1
CULTI Milano Asia Ltd.		320			
Controllate		320			
KME Srl	-	18	-	59	-
Controllate dalla stessa Controllante	-	18	-	59	-
Totale Verso Correlate	-	931	-	74	1
Totale Voce	3.735	8.139	13.529	11.363	42
Incidenza percentuale	0,0%	11,4%	0,0%	0,65%	2,4%

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il fair value negativo è iscritto tra i fondi rischi ed oneri alla voce “strumenti finanziari passivi” e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, “riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce “crediti per imposte anticipate”.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)	CONTRATTO N. 2 (SCENT COMPANY SRL - INTESA SAN PAOLO SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000	€ 800.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2020	€ 2.500.000	€ 800.000
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2020	-32.359	-11.862
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario	Finanziamento
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%	1,8356%
DATA SCADENZA	31/03/2026	27/06/2026

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società Capogruppo.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Milano, 11 giugno 2021

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20122 Milano – Via Santa Sofia, 27

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020

	ATTIVO in euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) Costi di impianto e di ampliamento		399.976	645.833
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		13.150	18.410
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.753.781	1.854.423
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.600	-
7) Altre:		134.823	212.819
Totale immobilizzazioni immateriali		2.304.330	2.731.485
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
2) Impianti e macchinario:		16.646	25.592
3) Attrezzature industriali e commerciali:		2.416	2.946
4) Altri beni		200.941	273.917
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti		-	-
Totale immobilizzazioni materiali		220.003	302.455
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
(a) imprese controllate		4.230.118	2.071.714
d-bis) Altre imprese		12	12
Totale partecipazioni		4.230.130	2.071.726
Esigibili oltre l'esercizio successivo		131.650	113.751
Totale crediti verso altri		131.650	113.751
3) Altri titoli		-	-
Totale crediti		131.650	113.751
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.361.780	2.185.477
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		6.886.113	5.219.417
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I) Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		525.403	510.418
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		65.812	84.611
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		912.999	1.039.077
5) Acconti		3.300	42.290
Totale rimanenze		1.507.514	1.676.396
<i>II) Crediti</i>			
1) Verso clienti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.471.849	914.444
Esigibili oltre esercizio successivo		-	-
Totale crediti verso clienti		1.471.849	914.444
2) Verso imprese controllate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		31.415	-
4) Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	339
Totale crediti verso imprese controllanti		31.415	339
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	325
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	325
5-bis) Crediti Tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		38.657	2.738
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti tributari		38.657	2.738
5-ter) Imposte Anticipate			
Esigibili entro l'esercizio successivo		102.300	48.522
Totale imposte anticipate		102.300	48.522
5-quater) Verso altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo		21.857	19.730
Importi scadenti oltre 12 mesi		-	-
Totale crediti verso altri		21.857	19.730
Totale crediti		1.666.078	986.098
<i>IV) Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		5.242.421	3.413.566
2) Assegni		-	7.504
3) Danaro e valori in cassa		9.980	23.170
Totale disponibilità liquide		5.252.401	3.444.240
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		8.425.993	6.106.734
(a) Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti		-	-
(D) RATEI E RISCONTI		29.911	38.021
TOTALE ATTIVO		15.342.017	11.364.172

	PASSIVO in euro	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
(A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale		3.095.500	3.095.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.303.849	4.303.849
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale		619.100	619.100
VI Altre riserve		-	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(24.593)	
VIII Utili / Perdite portati a nuovo		156.271	-
IX Utile (perdita) dell'esercizio		1.506.303	403.911
Totale patrimonio netto		9.656.430	8.422.360
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3 strumenti finanziari derivati passivi		32.359	-
4) Altri		50.263	40.085
Totale fondi per rischi ed oneri		82.622	40.085
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		354.473	297.029
(D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
Esigibili entro l'esercizio successivo		-	121.750
Esigibili oltre l'esercizio successivo		2.500.000	878.250
Totale debiti verso banche		2.500.000	1.000.000
7) Debiti verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo		1.479.639	1.121.189
Totale debiti verso fornitori		1.479.639	1.121.189
9) Debiti verso imprese controllate		328.332	
Totale debiti verso controllate		328.332	-
11) Debiti verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		175	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo		592.639	224.334
Totale debiti verso controllanti		592.814	224.334
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		17.715	17.714
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		17.715	17.714
12) Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo		151.816	73.865
Totale debiti tributari		151.816	73.865
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo		48.401	72.216
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		48.401	72.216
14) Altri debiti			
Esigibili entro l'esercizio successivo		129.775	95.380
Totale altri debiti		129.775	95.380
Totale debiti		5.248.492	2.604.698
(E) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		15.342.017	11.364.172

CONTO ECONOMICO

	in euro	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.426.345	7.688.601
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(144.877)	(225.954)
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		131.946	36.773
Totale altri ricavi e proventi		131.946	36.773
Totale valore della produzione		9.413.414	7.499.420
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.591.022	1.526.465
7 Per servizi		3.049.613	2.666.397
8 Per godimento di beni di terzi		556.803	707.146
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		921.258	958.295
b) Oneri sociali		230.759	280.925
c) Trattamento di fine rapporto		76.229	70.432
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		37.717	50.119
Totale costi per il personale		1.265.963	1.359.771
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		432.119	464.180
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		79.026	88.633
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		17.650	4.602
Totale ammortamenti e svalutazioni		528.795	557.415
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(14.985)	(114.874)
12 Accantonamenti per rischi		10.177	6.742
13 Altri accantonamenti			
14 Oneri diversi di gestione		301.218	196.209
Totale costi della produzione		7.288.606	6.905.271
Differenza tra valore e costi della produzione		2.124.808	594.149
(C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		14	3.945
Totale proventi diversi dai precedenti		14	3.945
Totale altri proventi finanziari		14	3.945
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		829	4.292
Altri		20.662	7.382
Totale interessi e altri oneri finanziari		21.491	11.674
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		2.157	1.105
Totale proventi ed oneri finanziari		(23.634)	(6.624)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.101.174	587.525
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		640.883	206.549
Differite		-	-
Anticipate		(46.012)	(22.935)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		1.506.303	403.911

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ

Rendiconto finanziario di flussi di liquidità
(metodo indiretto)
(importi in Euro)

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2020	2019
Utile (perdita) di esercizio	1.506.303	403.911
Imposte sul reddito	594.871	183.614
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.101.174	587.525
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	511.145	552.813
Accantonamento TFR	76.229	70.432
Accantonamenti ai fondi	32.358	6.742
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	(24.593)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.696.313	1.217.512
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	168.882	74.273
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(557.405)	194.741
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	358.450	309.381
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	8.110	49.618
Altre variazioni del capitale circolante netto	67.899	104.132
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.742.249	1.949.657
<i>Altre rettifiche</i>		
(Utilizzo Fondi)	(8.607)	(37.971)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.733.642	1.911.686
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dismissione di cespiti	(1.538)	(136.940)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(2.176.303)	(2.071.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.177.841)	(2.208.654)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione di dividendi e di riserve	(247.640)	(247.640)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	1.500.000	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.252.360	752.360
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.444.240	2.988.848
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.808.161	455.392
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.252.401	3.444.240

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I contabili criteri di valutazione di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati in data 29 dicembre 2017. Quest'ultime modifiche hanno efficacia sui bilanci aventi inizio dal 1° gennaio 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le miglorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore

ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.304.330 (€ 2.731.485 al 31 dicembre 2019). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.236.715	26.300	2.178.992	672.015	-	4.114.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	590.882	7.890	324.569	459.196	-	1.382.537
Valore di bilancio	645.833	18.410	1.854.423	212.819	-	2.731.485
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			8.745	7.631	2.600	16.376
Decrementi per dismissioni				(37.681)		(37.681)
Ammortamento dell'esercizio	245.857	5.260	109.387	71.617		432.121
Totale variazioni	(245.857)	(5.260)	(100.642)	(41.567)	(2.600)	(395.926)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.236.715	26.300	2.187.737	641.965	2.600	4.095.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	836.739	13.150	433.956	507.143		1.790.988
Valore di bilancio	399.976	13.150	1.753.781	134.823	2.600	2.304.330

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi ai costi sostenuti per registrazione del marchio in paesi esteri e costi per il rinnovo marchi, ad interventi di miglorie su beni di terzi relativi alla CULTI House di Corso Venezia e ad interventi di personalizzazione del software.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 134.823 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi	Rilascio F.do Ammortamenti	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	167.464	3.610	(37.681)	23.671	52.186	104.878
Software	45.355	4.021			19.431	29.945
Totale	212.819	7.631			71.617	134.823

I decrementi si riferiscono alla categoria migliorie beni di terzi e sono relativi alle svalutazioni per la chiusura del punto vendita Fiori Chiari, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	420.919	-	167.846	(167.846)	253.073
Oneri per il riscatto dell'azienda	36.297	-	18.148	(18.148)	18.149
Costi per lo sviluppo dei negozi	188.617	-	59.863	(59.863)	128.754
Totale	645.833	-	245.857	(245.857)	399.976

I costi di impianto e ampliamento sono stati sostenuti in sede di quotazione sul mercato AIM della società e sono ammortizzati in cinque anni. Gli oneri per il riscatto dell'azienda si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto dell'azienda oggetto di affitto dalla società Progetto Ryan 3 Srl avvenuta nel mese di dicembre 2016. I costi per lo sviluppo dei negozi si riferiscono alle spese sostenute per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita di nuova apertura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 220.003 (€ 302.455 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	50.350	487.345	537.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.758	210.482	235.240
Valore di bilancio	25.592	276.863	302.455
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		10.054	10.054
Ammortamento dell'esercizio	8.946	70.080	79.026
Altre variazioni	-	(17.972)	(17.972)
Totale variazioni	(8.946)	(77.998)	(68.972)
Valore di fine esercizio			
Costo	50.350	479.427	529.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.704	276.070	309.774
Valore di bilancio	16.646	203.357	220.003

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per Euro 10 migliaia prevalentemente per l'acquisto di dispositivi elettronici. Le immobilizzazioni subiscono anche un decremento pari ad Euro 17 migliaia a seguito della vendita di una autovettura e il rilascio del relativo fondo ammortamento per Euro 4,5 migliaia.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 203.359 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Arredamento	236.276	2.950	(58.661)		180.565
Autovetture	13.478		-	(13.478)	-
Macchine elettroniche d'ufficio	21.354	3.841	(9.204)		15.991
Impianti telefonici	5.755	3.263	(2.215)		6.803
Totale	276.863	10.054	(70.080)	(13.478)	203.359

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 4.230.130 (€ 2.071.726 al 31 dicembre 2019).

Nelle immobilizzazioni finanziarie non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	2.071.714	12	2.071.726
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.158.404	-	2.158.404
Totale variazioni	2.158.404	-	2.158.404
Valore di fine esercizio			
Costo	4.230.118	12	4.230.130
Valore di bilancio	4.230.118	12	4.230.130

L'incremento dell'anno è relativo a:

- acquisizione, in data 11 gennaio 2020, del 51% del capitale sociale di SCENT Company per Euro 1.822.259 comprensivi di Oneri legati al Finanziamento, Oneri di Due Diligence e Oneri

Legali sostenuti per l'operazione di cessione. Il restante 49% è oggetto di una *put&call* obbligatoria da esercitarsi nel termine finale del triennio dalla data del closing.

- Sottoscrizione, per Euro 336.145 (comprensivi di oneri sostenuti per l'operazione), del 60% del capitale della società di nuova costituzione denominata CULTI Milano Asia Ltd., con azionisti CULTI Milano per il 60% e Vitel International Hong Kong Ltd per il restante 40%. La società ha sede ad Hong Kong e controlla a sua volta il 100% una subsidiary cinese.

Si ricorda che in data 5 luglio 2019 è stata completata l'acquisizione del 50,01% di BAKEL, società attiva nella skincare di lusso.

Le quote sono state acquisite con un investimento di Euro 2,5 milioni, di cui Euro 2 milioni pagati al closing, mentre i rimanenti Euro 500 mila saranno oggetto di un meccanismo incentivante, sulla componente reddituale della società, da riconoscersi entro il 2021.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 131.650 (€ 113.751 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	113.751		113.751	17.899	131.650		131.650
Totale	113.751	-	113.751	17.899	131.650	-	131.650

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	113.751	17.899	131.650	-	131.650	131.650
Totale crediti immobilizzati	113.751	17.899	131.650	-	131.650	131.650

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI House di proprietà.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	131.650	131.650
Totale	131.650	131.650

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.507.514 (€ 1.676.396 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	531.265	53.985	585.250
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	84.611	(18.799)	65.812
Prodotti finiti e merci	1.174.941	(52.078)	1.122.863
Acconti	42.290	(38.990)	3.300
Fondo svalutazione obsolescenza	(156.711)	(113.000)	(269.711)
Totale rimanenze	1.676.396	(168.882)	1.507.514

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino relativamente al periodo in oggetto:

F.do Obsolescenza	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Salestools	Prodotti Finiti
F.do obsolescenza iniziale	20.847	0	135.864
Accantonamento dell'anno	39.000	24.000	50.000
Utilizzi	0	0	0
F.do obsolescenza finale	59.847	24.000	185.864

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.665.078 (€ 986.098 al 31 dicembre 2019).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	914.444	557.405	1.471.849	1.471.849	-	-
Crediti verso imprese controllate	339	31.076	31.415	31.415		
Crediti verso imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti	325	(325)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.738	35.919	38.657	38.657	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	48.522	53.778	102.300	102.300		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.730	2.127	21.857	21.857	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	986.098	679.980	1.666.078	1.666.078	-	-

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	1.494.100	-	1.494.100	(22.251)	1.471.849
Crediti verso imprese controllate	31.415	-	31.415	-	31.415
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	38.657	-	38.657	-	38.657
Imposte anticipate	102.300	-	102.300	-	102.300
Verso altri	21.857	-	21.857	-	21.857
Totale	1.688.329	-	1.688.329	(22.251)	1.666.078

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti intercorsa nell'esercizio 2020:

Movimentazione F.do svalut. Crediti	F.do svalut. crediti fiscale	F.do svalut. Crediti tassato	Totale
F.do Svalutazione Crediti iniziale	4.602	0	4.602
Accantonamento dell'anno	7.649	10.000	17.649
Utilizzi	0	0	0
F.do Svalutazione Crediti finale	12.251	10.000	22.251

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.471.849	371.055	89.859	1.010.936
Crediti verso imprese controllate	31.415	31.415		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.657	38.657	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	102.300	102.300	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.857	21.857	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.666.078	565.284	89.859	1.010.936

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.252.401 (€ 3.444.240 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.413.566	1.828.855	5.242.421
Assegni	7.504	(7.504)	-
Denaro e altri valori in cassa	23.170	(13.190)	9.980
Totale disponibilità liquide	3.444.240	1.808.161	5.252.401

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 29.911 (€ 38.021 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	34.276	(22.993)	11.283
Altri costi non di competenza	3.745	14.883	18.628
Totale ratei e risconti attivi	38.021	(8.110)	29.911

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 9.656.430 (€ 8.422.360 al 31 dicembre 2019).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849			-		4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-		619.100
Riserva per strumenti finanziari derivati	-			(24.593)		(24.593)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	156.271	-		156.271
Utile (perdita) dell'esercizio	403.911	(247.640)	(156.271)	-	1.506.303	1.506.303
Totale Patrimonio netto	8.422.360	(247.640)	-	(24.593)	1.506.303	9.656.430

In data 24 aprile 2020 l'Assemblea ha approvato la distribuzione di dividendi pari a Euro 0,08 per azione e complessivi Euro 247.640, erogati interamente nel quarto trimestre 2020.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500	-	-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	5.304.900	-	(1.001.051)	-		4.303.849
Riserva legale	22.027	-	597.073	-		619.100
Utili (perdite) portati a nuovo	841	-	(841)	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(157.179)		157.179	-	403.911	403.911
Totale Patrimonio netto	8.266.089	-	(247.640)	-	403.911	8.422.360

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A, B e C	4.303.849	(156.338)	(844.713)
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Utili portati a nuovo	156.271	Utile	A, B e C	156.271	-	-
Totale	8.174.720			8.174.720	-	-
Quota non distribuibile				399.976		
Residua quota distribuibile				7.774.744		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 82.622 (€ 40.085 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.085	-	40.085
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	10.177	32.359	42.536
Utilizzi nell'esercizio	(1)		(1)
Totale variazioni	10.178	32.359	42.537
Valore di fine esercizio	50.263	32.359	82.622

La voce Altri fondi per Euro 50.263 è costituita dal fondo indennità suppletiva di clientela, relativamente al fondo relativo agli strumenti finanziari derivati passivi si rinvia al paragrafo esposto nel proseguo della seguente nota.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 354.473 (€ 297.029 al 31 dicembre 2019).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	297.029
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	76.229
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	18.785
Totale variazioni	57.444
Valore di fine esercizio	354.473

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi € 5.248.492 (€ 2.604.698 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.000.000	1.500.000	2.500.000
Debiti verso fornitori	1.121.189	358.450	1.479.639
Debiti verso controllate	-	328.332	328.332
Debiti verso controllanti	224.334	368.480	592.814
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	-	17.714
Debiti tributari	73.865	77.952	151.817
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	72.216	(23.815)	48.401
Altri debiti	95.380	34.395	129.775
Totale	2.604.698	2.643.794	5.248.492

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 è stato sottoscritto dalle Società il seguente finanziamento, per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

- finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Il sopra citato finanziamento presenta covenants, definiti con riferimento al bilancio della Società alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4;

che alla data del 31 dicembre 2020 risultano ampiamente rispettati per il fatto che la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 risulta essere positiva.

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre estinto anticipatamente il finanziamento bancario iscritto per € 1 milione, sempre concesso da ICCREA S.p.A.

L'incremento dei debiti verso fornitori è relativo al miglioramento delle condizioni di pagamento ai fornitori (modifica delle condizioni contrattuali, con ottenimento di dilazioni di pagamento) e all'aumento del volume d'affari.

I debiti verso controllate sono rappresentati dalla quota di capitale sociale sottoscritto e non ancora versata al 31 dicembre 2020 per il 60% di CULTI Milano Asia Ltd e da debiti commerciali verso la SCENT Company.

L'incremento dei debiti verso controllanti è rappresentato prevalentemente dal debito per IRES calcolato sull'imponibile fiscale trasferito dalla Società al consolidato fiscale e che sarà liquidato nel 2021.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.000.000	1.500.000	2.500.000	-	2.500.000	158.610
Debiti verso fornitori	1.121.189	358.450	1.479.639	1.479.639	-	-
Debiti verso controllate	-	328.332	328.332	328.332	-	-
Debiti verso controllanti	224.334	368.480	592.814	592.814	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	-	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	73.865	77.952	151.817	151.817	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.216	(23.815)	48.401	48.401	-	-
Altri debiti	95.380	34.395	129.775	129.775	-	-
Totale debiti	2.604.698	2.643.794	5.248.492	2.748.492	2.341.390	158.610

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	2.500.000	2.500.000	-	-
Debiti verso fornitori	1.479.639	1.241.156	234.352	4.131
Debiti verso controllate	328.332	8.571		319.761
Debiti verso controllanti	592.814	592.814	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.714	17.714	-	-
Debiti tributari	151.817	151.817	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.401	48.401	-	-
Altri debiti	129.775	129.775	-	-
Debiti	5.248.492	4.690.248	234.352	323.892

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti passivi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2020 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.117.053	22,46%	2.258.181	29,37%
EUROPA	1.680.720	17,83%	2.271.765	29,55%
EXTRA UE	5.628.572	59,71%	3.158.655	41,07%
Totale	9.426.345	100,00%	7.688.601	99,99%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 131.946 (€ 36.773 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	30.397	(12.595)	17.802
Sopravvenienze e insussistenze attive	6.376	4.945	11.321
Contributi conto esercizio	-	19.424	19.424
Altri	-	83.399	83.399
Altri ricavi e proventi	36.773	(7.650)	131.946

La voce Altri fa principalmente riferimento ai proventi relativi al contratto di service con le società controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.049.613 (€ 2.666.397 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	22.902	5.866	28.768
Trasporti	163.450	24.901	188.351
Magazzinaggio	161.890	49.150	211.040
Lavorazioni esterne	892.465	249.812	1.142.277
Energia elettrica	17.850	(3.485)	14.365
Gas	2.964	1.042	4.006
Acqua	250	66	316
Spese di manutenzione e riparazione	71.611	7.373	78.984
Servizi e consulenze tecniche	154.235	(43.920)	110.315
Compensi agli amministratori	202.221	75.820	278.041
Compensi a sindaci e revisori	57.667	21.478	79.145
Provvigioni passive	214.768	44.366	259.134
Pubblicità	62.821	29.783	92.604
Spese e consulenze legali	45.207	(6.179)	39.028
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	130.799	(4.447)	126.352
Spese telefoniche	19.030	(1.034)	17.996
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	42.019	(3.572)	38.447
Assicurazioni	8.909	4.637	13.546

Spese di rappresentanza	6.340	(5.850)	490
Spese di viaggio e trasferta	153.789	(74.264)	79.525
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	4.237	(527)	3.710
Spese per la formazione del personale	3.075	(2.355)	720
Spese per la ricerca del personale	19.541	(17.776)	1.765
Spese per shooting fotografici	39.645	(15.292)	24.353
Spese di pulizia	30.803	(383)	30.420
Spese per la gestione dei corner	12.608	4.965	17.573
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	110.374	35.089	145.463
Altri	14.927	7.952	22.879
Totale	2.666.397	383.216	3.049.613

L'incremento più significativo è relativo al maggior ricorso a lavorazioni esterne legato all'incremento del volume d'affari.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 556.802 (€ 707.146 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	707.146	(150.344)	556.802
Totale	707.146	(150.344)	556.802

La riduzione per costi affitti e locazioni rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla chiusura del punto vendita di Fiori Chiari.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 301.218 (€ 196.209 al 31 dicembre 2019).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	4.059	12.242	16.301
Imposte comunali	8.875	(1.444)	7.431
Imposta di registro	3.800	(527)	3.273
IVA indetraibile	14.061	(1.425)	12.636
Diritti camerali	1.249	167	1.416
Perdite su crediti	6.985	(6.985)	-
Abbonamenti riviste, giornali	6.611	86	6.697
Oneri di utilità sociale	2.000	(2.000)	-
Sopravvenienze e insussistenze passive	8.616	(4.811)	3.805
Altri oneri di gestione	139.953	109.706	249.659
Totale	196.209	105.009	301.218

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Interessi e commissioni a controllante	4.292	(3.463)	829
Altri	7.382	13.280	20.662
Totale	11.674	9.817	21.491

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi		(2.157)	(2.157)	(1.105)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	-	(46.011)
(Proventi)/ Oneri da Consolidato fiscale	581.653	-
Irap	59.229	-
Totale	640.882	(46.011)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali.

Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	176.711	156.710
Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	205.712	113.000
Differenze temporanee nette	382.423	269.710
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(42.412)	(6.111)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(49.370)	(4.407)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(91.782)	(10.518)

La variazione delle imposte anticipate è dovuta all'effetto netto tra l'incremento per costi dell'esercizio sostenuti nel corso dell'esercizio che saranno deducibili fiscalmente solo in esercizi successivi e il decremento per l'utilizzo della perdita fiscale trasferita da parte della controllante.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	156.711	113.000	269.711	24,00%	64.731	3,90%	10.518
Compensi e Bonus amministratori	20.000	60.353	80.353	24,00%	19.285	3,90%	-
Accantonamento fondo strumenti derivati passivi (effetto solo patrimoniale)	-	32.359	32.359	24,00%	7.766	3,90%	-
TOTALE	176.711	205.712	382.423		91.782		10.518

Si evidenzia che non vi sono perdite fiscali da utilizzare.

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	42.412	-	6.111	48.523
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	54.170		4.407	58.577
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(4.800)		-	(4.800)
3.2. Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	91.782	-	10.518	102.300

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.101.174	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	2.101.174	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.124.808

Onere fiscale teorico (aliquota base)	(504.282)	(82.868)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	149.029	329.153
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	173.353	113.000
Imponibile fiscale	2.423.556	2.566.961
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	2.423.556	2.566.961
Imposte correnti (aliquota base)	(581.653)	(100.111)
Imposte correnti effettive	(581.653)	(100.111)
Storno saldo IRAP 2019 e primo acconto 2020		40.882
Imposte correnti effettive risultanti da conto economico	(581.653)	(59.229)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2020	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	31
Apprendisti	1
Totale Dipendenti	35

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

2020	Amministratori	Sindaci
Compensi	175.274	35.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Revisione limitata relazione semestrale	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	29.000

Servizi diversi dalla revisione per onorari complessivi di Euro 23.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita</i>	<i>Costi della produzione</i>	<i>Oneri finanziari</i>
Intek Group S.p.A.	-	593	2	15	1
Controllante	-	593	2	15	1
KME Srl	-	18	-	59	0
Controllate dalla stessa Controllante	-	18	-	59	0
SCENT Company Srl	-	9	-	13	-
BAKEL Srl	31	-	90	2	-
CULTI Milano Asia Ltd.	-	320	-	-	-
Controllate	31	329	90	15	-
Totale Verso Correlate	31	940	92	89	1
Totale Voce	1.666	5.248	9.426	7.289	21
Incidenza percentuale	1,9%	17,9%	0,97%	1,2%	4,8%

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari non di copertura.

Il fair value negativo è iscritto tra i fondi rischi ed oneri alla voce "strumenti finanziari passivi" e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "crediti per imposte anticipate".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2020	€ 2.500.000
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2020	-32.359 €
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%
DATA SCADENZA	31/03/2026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e banche dati pubbliche ad esso correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 1.506.303 nel seguente modo:

- a ciascuna delle numero 3.095.500 azioni ordinarie in circolazione un dividendo unitario di Euro 0,080 al lordo delle ritenute di legge; Euro 247.640
- a costituzione di un Fondo spese per acquisto di azioni proprie Euro 500.000
- riporto a nuovo per l'importo residuo di Euro 758.663

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**Relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31/12/2020**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Milano, 11 giugno 2021

CULTI MILANO SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Bilancio al 31 dicembre 2020

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti approvati in data 25/05/2021 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

Viene inoltre allegato, come nell'esercizio precedente, il bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società 'quotata'.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 24 aprile 2020 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 e dalla sua nomina ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della società e vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in conformità alle norme di comportamento suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nell'anno 2020 abbiamo partecipato alle n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo tenuto n.8 riunioni di Collegio Sindacale, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società. Al riguardo rileviamo che non siamo venuti a conoscenza di azioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed allo statuto sociale. Inoltre non siamo venuti

a conoscenza neppure di azioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione a margine delle riunioni periodiche tenute ai sensi dell'art. 2404 c.c.
- abbiamo ricevuto dagli amministratori le informazioni sull'attività sociale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette, per le poste di nostra competenza, ma soprattutto attraverso le informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della società e dalla società di revisione;
- confermiamo che non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dei soci di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- in relazione agli adempimenti derivanti dal D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche il Collegio osserva che la società è dotata di un adeguato modello organizzativo e che nel corso del 2020 il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico;
- in data 19 marzo 2020 ai sensi dell'art. 2389 3° comma, è stato rilasciato parere favorevole all'attribuzione di un compenso straordinario all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale;
- in data 24 aprile 2020 ai sensi dell'art. 2389 3° comma è stato rilasciato parere favorevole relativo ai compensi dei neominati amministratori muniti di cariche speciali;
- che dagli scambi di informazione tra il Collegio e la società di revisione Deloitte, soggetto deputato al controllo contabile, è emerso che la società ha regolarmente tenuto la contabilità e che sia il Bilancio di esercizio sia il Bilancio consolidato nonché la Relazione sulla

gestione non solo riflettono il contenuto delle scritture contabili ma rispettano i principi contabili applicabili;

Vi attestiamo inoltre:

- che ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale, costi di impianto e ampliamento che derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società, sono stati nell'esercizio di sostenimento oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve disponibili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- che l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- che è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla Società di Revisione in ordine sia alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere che ai controlli sul Bilancio, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano elementi e motivazioni ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 della Vostra Società, che chiude con un utile di esercizio – al netto delle imposte - ammontante a 1.506.303 Euro.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio come segue

- distribuzione di dividendo di € 0,08 per azione, per un ammontare complessivo, in ragione delle n. 3.095.500 azioni ordinarie aventi diritto, per € 247.640
- fondo acquisto azioni proprie € 500.000
- riporto a nuovo dell'utile residuo per € 758.663

il Collegio osserva quanto segue:

nonostante l'emergenza Covid e le perplessità che hanno accompagnato la precedente deliberazione relativa alla distribuzione dell'utile 2020, la Società ha dimostrato di essere stata in grado di produrre un flusso di autofinanziamento più che capiente rispetto alla distribuzione effettuata, il Collegio, pertanto, alla luce dei piani economico-finanziari del 2021 non ha nulla da

eccepire in merito alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, ivi compreso la scelta di destinare parte dell'utile per l'acquisto di azioni proprie.

In ossequio alle più recenti indicazioni e linee guida derivanti dalla emergenza pandemica, la Società si è attivata per analizzare l'impatto prevedibile sulla gestione del Gruppo. Le previsioni predisposte hanno riguardato più possibili scenari ed impatti giungendo tuttavia, in ogni simulazione, ad una ragionevole previsione sul mantenimento dell'equilibrio finanziario della Società e della sua controllata per l'esercizio in corso.

Torino, 14 giugno 2021

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luca Maria Manzi
